



Comune di Ribera

Libero Consorzio comunale di Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il

precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo
- gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce (con Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015 il termine del 31 luglio per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo al triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 dicembre 2015), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 28 febbraio 2016. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

GLI OBIETTIVI DI MANDATO (STRALCIO DEL PROGRAMMA ELETTORALE)

Il programma del prossimo quinquennio scaturisce, oggi come 5 anni fa, dal confronto aperto, dall'assunzione di un impegno di lealtà alle idee raccolte in un percorso che non ha riguardato questo o quel partito, questo o quel nome di uno scontro deleterio ma i cittadini che ci hanno voluto ridare un senso alla partecipazione democratica e che trova sintesi in questi principi:

- Continuare ad amministrare per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la valorizzazione di tutte le risorse nella nostra comunità;
- Proseguire con iniziative per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, insistendo sul turismo ricettivo e agricolo;
- Affrontare, attraverso un dibattito - confronto con il territorio, la svolta epocale che ci attende: "Liberi consorzi di comuni" e le "riforme" dei rifiuti e dell'Ato Idrico;
- "Ascoltare, con apertura e rispetto, tutti i cittadini, in quanto la partecipazione migliora e qualifica l'azione amministrativa, rafforza la comunità e crea condivisione.
- Rivedere e diminuire i tributi locali compatibilmente con quelle che saranno le risorse economiche – finanziarie a disposizione di questa comunità.

Il Progetto amministrativo dei prossimi cinque anni; semplicità e concretezza.

- Unire la città per un buon governo;
- Rivisitare settori ed uffici comunali;
- Operare sempre per il risanamento del bilancio comunale, per impedire che la vecchia partitocrazia torni al Comune;
- Tagliare le spese per raccogliere più risorse ed utilizzarle al fine di sistemare anche le strade rurali, verde pubblico, scuole e potenziare i servizi;
- Rendere Ribera più una città aperta ai giovani, alle donne, agli anziani e accogliente per tutti ed intraprendere una politica concreta per gli anziani, raccogliendo le indicazioni dell'apposita consulta a cominciare dalla riduzione dei costi dei trasporti urbani e valorizzando la funzione dei nonni della città, anche attraverso la loro festa annuale;
- Valorizzare la consulta giovanile per una più incisiva politica per i giovani riberesi;
- Sviluppare ulteriormente l'attenzione sul tema delle pari opportunità in modo tale da affermare, in particolare, l'originale apporto femminile;
- Potenziare la politica della solidarietà, verso i più deboli, gli ex carcerati, le ragazze madri, i diversamente abili, intervenendo in modo che vengano eliminate le barriere architettoniche;

- Valorizzare al meglio il suo territorio e le sue coste, per promuovere, non più un turismo "mordi e fuggi", ma un turismo stanziale: chi viene da noi deve poter restare, apprezzare e consumare per portare ricchezza e lavoro per i giovani;
- Trovare finanziamenti pubblici e privati fare dei quartieri ambienti di ridenti comunità dotate di tutti i servizi e legate al centro città da una potenziata e moderna rete di trasporto urbano; sollecitare Stato, Regione oltre che l'ANAS per avere gli interventi necessari per migliorare e garantire la viabilità a partire dal ripristino integrale del manto delle arterie cittadine utilizzate come percorso alternativo urbano, dopo il crollo del Ponte Verdura;
- Sollecitare la definizione della depurazione delle acque per avere il mare sempre più pulito e balneabile; proseguire la battaglia per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico, attraverso ogni azione che, a partire dall'ordinanza di divieto di distacco dei contatori, il Sindaco di Ribera Carmelo Pace e gli altri sindaci impegnatisi in un Patto riterranno opportuno intraprendere.

Agricoltura e Ambiente

Agricoltura e ambiente continueranno ad avere un ruolo primario nell'attività della futura Amministrazione comunale che si impegnerà a garantire il completamento dei lavori già avviati su Vasca Pizzi della Croce (1 milione e 600 mila euro) e su Adduttore Castello (1 milione e 200 mila euro) coronando gli obiettivi di finanziamento raggiunti.

Uno degli intenti principali sarà quello di promuovere un'interazione sinergica tra tutte le realtà produttive e locali del territorio, verso le quali si impegnerà anche ad incrementare gli interventi di manutenzione delle strade rurali (rispetto alla somma di 200.000,00 euro comunque investita nel quinquennio passato), in modo da fornire agli agricoltori e ai produttori un punto di riferimento concreto. La valorizzazione dei mercati, l'intesa tra il Consorzio Riberella e il Direttivo IGP dell'Olio d'oliva, e la stretta collaborazione tra il Consorzio Arancia di Ribera DOP e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio rappresentano un imprescindibile punto di partenza per garantire lo sviluppo socio-economico del nostro territorio. La futura Amministrazione comunale per favorire quanto detto, ritiene necessario predisporre azioni e strumenti diretti e indiretti mirati al servizio dei produttori e del comparto agricolo che si aggiungano al riconoscimento DOP dell'Arancia di Ribera ottenuto sempre nella nostra sindacatura 2010-2015.

Pertanto sarà necessario insistere principalmente su alcuni aspetti di una certa rilevanza: la detta viabilità rurale come la messa in sicurezza dei terreni ottenendo altri finanziamenti come quello per le opere di consolidamento in c.da Quartolongo; sistemazione dei fiumi, argini e letti; possibilità di irrigare tutto l'anno al fine di favorire la nascita di nuove colture; progettazione e studio sulla sicurezza alimentare; avvicinamento dei giovani al mondo dell'agricoltura, mettendo a conoscenza degli stessi gli strumenti derivanti dalla politica comunitaria e attraverso l'istituzione di studi e premi sulla produzione e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Importante impegno della futura Amministrazione è quello di rivedere il metodo di raccolta dei rifiuti, che costituisce uno dei principali ambiti di intervento in campo ambientale e che rappresenta, anche, un importante aspetto per il bilancio delle nostre famiglie in termini economici. Pur

ritenendo raggiunti obiettivi indiscutibili quali l'estensione del servizio di Raccolta Differenziata sulla Provinciale Ribera – Seccagrande, l'istituzione del servizio di spazzamento meccanico, l'adozione delle Aree Verdi Pubbliche e l'istituzione delle Giornate Ecologiche, si pensa ad una raccolta "porta a porta" e differenziata, ma nella forma integrale (con ritiro giornaliero di umido e secco). Gli obiettivi prefissati sono: il risparmio nel conferimento e la riduzione dell'abbandono con la conseguente diminuzione del costo del servizio per i cittadini. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente, la futura Amministrazione promuoverà un'adeguata campagna di sensibilizzazione del cittadino e contestualmente saranno messe in atto le azioni necessarie a reprimere comportamenti illeciti che minacciano la pulizia del paese. Inoltre potenziemo il servizio su chiamata da parte del cittadino per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti; oltre alla pulizia ordinaria da garantire quotidianamente in tutti i quartieri e vie della città, si conta di determinare la suddivisione del territorio comunale in distretti/quartieri, in modo da definire uno specifico cronoprogramma di interventi di pulizia straordinaria (potatura, scerbatura, etc).

Il tema energetico non è più trascurabile sia sotto l'aspetto ambientale che sotto l'aspetto economico; è necessario produrre un risparmio energetico ed il contestuale utilizzo di energie alternative. Compatibilmente con gli edifici di proprietà si cercherà di promuovere l'uso di pannelli fotovoltaici e termici. Sarà cura della futura Amministrazione dare informazione e sostegno ai cittadini che abbiano intenzione di attivarsi per l'utilizzo di energia alternativa. Sempre nel rispetto dell'ambiente e nella tutela del cittadino la futura Amministrazione lavorerà per la lotta al randagismo, incrementando il servizio di recupero, custodia e ricovero dei cani randagi.

Attività produttive, Artigianato e Commercio

La futura Amministrazione si impegnerà a promuovere l'educazione imprenditoriale sul territorio a partire dalle scuole.

Attraverso la creazione di appositi eventi metterà a disposizione dell'artigianato, del commercio e delle attività produttive presenti sul territorio spazi utili alla promozione dei prodotti del settore. Un rilancio dell'artigianato assicurerebbe un maggior reddito alle famiglie impegnate in questo settore. Fare sistema è una questione vitale, mentre i personalismi e i particolarismi sono molto dannosi. Sarà compito di questo comune, attraverso il Centro Commerciale Naturale ed il relativo finanziamento ottenuto di 217 mila euro, mettere in campo una progettualità che permetta in futuro di fare un vero lavoro di squadra tra i singoli commercianti, i gruppi di commercianti e le loro associazioni. È evidente che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale ed in quest'ottica si opererà in continuità con le iniziative finanziate per un importo di 200.000,00 euro con i lavori consegnati e affidati per la segnaletica turistica, stradale ed i pannelli informativi .

Sarà impegno della futura Amministrazione individuare una nuova area, preferibilmente all'interno del centro storico, dove far svolgere il tradizionale mercato settimanale, garantendo i necessari servizi.

Urbanistica, Lavori Pubblici e Sicurezza

È necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, in quanto nel corso degli anni il territorio comunale ha subito delle variazioni e non è più rispondente alle esigenze socio-economiche della nostra cittadina.

È scopo della futura Amministrazione ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento della documentazione richiesta presso l'ufficio che si occupa di sanatoria edilizia ed all'uopo ci si riporta all'impegno suddetto di rivisitare settori ed uffici comunali.

E' obbiettivo immediato sollecitare e far realizzare, in tempi rapidi all'Anas - già formalmente impegnata - grazie ad un'intesa con l'Amministrazione in carica, il ripristino del manto stradale delle vie interessate al transito veicolare deviato dovuto alla chiusura della SS 115 provocata dal crollo del Ponte sul fiume Verdura ma si intende reperire finanziamenti necessari al rifacimento di altre vie urbane ed extraurbane.

C' è l'intenzione di istituire un piano urbanistico del traffico volto al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, sfruttando al meglio la realizzazione dei nuovi impianti semaforici, nell'area urbana al fine di valorizzare il centro storico e il centro commerciale naturale, .

E se in tema di lavori pubblici, il quinquennio può farci vantare le realizzazioni quali le Opere di Urbanizzazione (PIP): 2 milioni e 800 mila euro (lavori ultimati), Nuova ringhiera del Lungomare di Seccagrande: 454 mila euro (lavori ultimati), Costone di Seccagrande: 2 milioni e 600 mila euro (lavori iniziati), Completamento e consolidamento frana Via Giotto, Seccagrande: 318 mila euro (lavori affidati), Opere di Consolidamento in Via Pitrè e in Via Amari: 940 mila euro (lavori ultimati), Sistema Idrico: 3 milioni e 544 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Navarro: finanziamento di 350 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Crispi: finanziamento di 350 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione Scuola Elementare Don Bosco: 300 mila euro (lavori affidati), Ristrutturazione Scuola media Crispi di Corso Umberto I: finanziamento di 400 mila euro, Ristrutturazione Istituto Magistrale Crispi (100 mila euro; lavori affidati), Ristrutturazione Istituto Giovanni XXIII (732 mila euro; i lavori sono iniziati), Interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa di San Pellegrino: 20 mila euro, Realizzazione di nuovi loculi presso il Cimitero: 160 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione della Rete Fognaria: 2 milioni e 400 mila euro (i lavori sono in fase di affidamento), l'impegno per il quinquennio 2015-2020 è di fare ancora meglio, attenzionando ogni bando e sollecitando uffici, progettazioni e finanziamenti occorrenti.

La sicurezza è un tema di notevole rilevanza per l'intera comunità e per la sua civile convivenza e la nostra "squadra" ha già dimostrato il suo interesse ad operare, basti pensare ai lavori ultimati ed all'attivazione del Sistema di Videosorveglianza nel centro storico (152 mila euro o alla realizzazione Infrastruttura di Rete e di Teleassistenza con il finanziamento di 600 mila euro (lavori consegnati).

Sotto l'aspetto sociale il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ribera e il "Centro Antiviolenza e Antistalking Telefono Aiuto" , Progetto Prevenzione Alcol: 68 mila euro e la Costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Droga e sull'Alcol oltre che il progetto prevenzione alcool di 68.000,00 euro, costituirà un punto di partenza per procedere ad intensificare i sistemi di protezione passiva, cioè, predisporre e potenziare sistemi di video sorveglianza per una maggiore copertura territoriale. Oltre al monitoraggio dei sistemi già esistenti procedere all'istallazione di nuovi sistemi nella zone con presenza commerciale e anche nelle zone ritenute a rischio. Verificare la possibilità di favorire l'istallazione di telecamere in zone private con il dovuto consenso dei privati. Tutto ciò in stretto coordinamento all'azione della polizia municipale.

Incentivare gli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici fatiscenti del centro storico attraverso la riduzione dei tributi locali derivanti dal titolo di proprietà.

Turismo, Cultura, Spettacolo, Sport e Volontariato

La conformazione fisica e naturale del nostro territorio è in grado di intercettare diversi flussi di turismo, che potremmo così distinguere: un turismo agricolo legato alla commercializzazione delle coltivazioni tipiche locali e un turismo estivo interessato alle località balneari. La futura Amministrazione intende creare nel corso di tutto l'anno solare manifestazioni, eventi e fiere, coinvolgendo le realtà limitrofe al fine di connettere ed integrare il turismo agricolo e il turismo legato alle bellezze paesaggistiche.

Auspichiamo di sostenere tutte le espressioni artistiche della città, siano esse teatro, musica, danza, canto, integrandole con le manifestazioni dedicate allo sviluppo e alla promozione del territorio. Per le scuole e le varie associazioni che negli anni hanno rappresentato e dimostrato di avere a cuore la diffusione della cultura nel nostro territorio, la futura Amministrazione lavorerà affinché ognuna di esse abbia un luogo consono e adeguato a disposizione dove svolgere la propria attività. Tutto ciò avverrà con il completamento della struttura ex Teatro comunale, sita in Via Circonvallazione. Nella stessa struttura ci impegneremo affinché possa ospitare una nuova biblioteca multimediale.

Un impegno preciso che coinvolgerà anche la Villa Comunale grazie all'esecuzione del progetto di cui alla struttura polivalente che è stata realizzata con il finanziamento ottenuto di 1. 270.000,00 euro che prevedendo anche la realizzazione dell'anfiteatro, darà alle valenti istituzioni culturali presenti uno palcoscenico di effetto.

Relativamente alle attività sportive, spesso fiore all'occhiello della nostra comunità e che hanno da sempre costituito un "luogo" di riunione e comunione culturale per la società. L'impegno prioritario sarà quello di garantire gli interventi necessari alla fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio comunale. A tal scopo, si inseriscono gli interventi di ristrutturazione di tutti gli impianti che ospitano sodalizi sportivi, dall'Impianto polivalente Sportivo di Spataro (1 milione e 600 mila euro) alle palestre, oltre che alla realizzazione della nuova illuminazione dell'Impianto Sportivo di Spataro (150 mila euro; lavori ultimati) ma anche ai lavori affidati per 462.000,00 euro con il finanziamento "Io gioco legale", per una struttura polivalente che verrà inaugurata entro il 2017, ci si impegna ad affiancare e non far mancare mai ogni forma di ausilio alle meritevoli associazioni sportive, da supportare nella loro costante crescita.

Si intende altresì, in collaborazione, con le Associazioni sportive (calcio, basket, pallavolo, etc.) regolamentare, le concessioni in uso delle suddette diverse strutture di proprietà comunale in accordo con le altre istituzioni di competenza.

E sarà altrettanto importante, valorizzare e dare sostegno a tutte quelle associazioni e le risorse di volontariato sociale presenti nel territorio per poter programmare attraverso una reciproca collaborazione le necessarie risposte alle esigenze dei più deboli. Per far ciò si intendono stilare dei protocolli d'intesa tra le associazioni di volontariato e i comitati religiosi i quali metteranno a disposizione il loro tempo per svolgere tutte le attività ludiche, sociali e ricreative rivolte alle fasce più deboli. Verificheremo la possibilità di proseguire nel solco di nuove realizzazioni quali istituire un centro di ascolto telefonico per gli anziani che si aggiungeranno a quelle raggiunte, come la Realizzazione del Progetto Sociale di Assistenza Domiciliare "Home Care Premium" (460 mila euro), l'Attivazione del Servizio "Centro Famiglia e Disagio Sociale" Assistenza Domiciliare Integrata (146 mila euro), la Realizzazione della Premialità 328/00 (108 mila euro), Realizzazione del Piano di Zona 328 (732 mila euro), la

Realizzazione del Piano di Azione e Coesione anziani (348 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione infanzia (219 mila euro), il Progetto Adi Anziani (146 mila euro), il Progetto Pac Anziani (348 mila euro), il Bonus Socio Sanitario, il Progetto SIA sostegno all'inclusione attiva (741 mila euro).

E' stato ripristinato il servizio di taxi sociale, si pensa all'istituzione di una " mensa sociale ", per anziani, al fine di assicurare momenti di aggregazione per alleviare la solitudine.

Sarà nostra cura creare uno sportello informativo di sostegno e supporto per incentivare i giovani nel mondo dell'imprenditoria affiancandoli nell'iter burocratico e nella possibilità di ottenere finanziamenti messi a disposizione dai vari enti sia nazionali che comunitari.

CONDIZIONI ESTERNE

Il contesto nazionale

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma. Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale *“il rilancio della crescita e dell’occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:*

1 - una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;

2 - una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;

3 - la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell’azione delle pubbliche amministrazioni;

4 - il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia” Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all’Italia, con la debolezza dell’Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l’instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all’1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell’1,4% e dell’1,5% e dell’1,4% *“beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell’attività economica e dell’occupazione.”*

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l’innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all’evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è *“conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione”*, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l’amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all’organizzazione della Pubblica Amministrazione: è prevista prossimamente la riforma della dirigenza pubblica (riforma Madia).

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2017, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di Programmazione:

- **Regola dell'equilibrio di bilancio:** con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, peraltro recentemente modificata, sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto. Vengono poi disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento, che devono essere inquadrate in un ambito di programmazione regionale.

Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l'introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento.

- **Tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9).

Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. La disposizione del comma 26 per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale solo per il 2016, così come si è applicata solo al 2016 la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati.

- **Contributo alla finanza pubblica:** il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018

- **Anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018.

- **Limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015.

- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 consente, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

- **Partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** la legge di conversione del D.L. 192/2014 "Milleproroghe" ha prorogato fino al 2017 la quota del 100% in favore dei Comuni, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%.

- **La revisione della spesa**

Negli ultimi anni l'attività di revisione della spesa ha costituito un elemento qualificante della strategia di bilancio. L'obiettivo di tale approccio è quello di migliorare il controllo della spesa pubblica e consentire, attraverso il superamento della logica incrementale, una più efficiente ed efficace assegnazione delle risorse pubbliche.

Gli interventi adottati hanno contribuito a un progressivo rallentamento del tasso di crescita della spesa primaria delle Amministrazioni pubbliche. Al netto della spesa per prestazioni sociali, che risente delle fasi cicliche dell'economia e dei fattori legati all'invecchiamento demografico, la spesa corrente primaria ha registrato nel periodo 2009-2015 una variazione media annua prossima allo zero o negativa, a fronte di una crescita di circa il 3,0 per cento l'anno nel periodo 2006-2009. Il medesimo aggregato di spesa è previsto rimanere pressoché stabile nel prossimo triennio, riducendosi progressivamente in termini reali e in termini di incidenza sul PIL. L'Italia ha tenuto un comportamento virtuoso anche nel confronto con altri paesi europei: nel periodo 2009-2015 la spesa al netto degli interessi è aumentata circa del 6 per cento in rapporto alla spesa del 2009, contro l'8% dell'area dell'euro e il 13-14 per cento di Francia e Germania.

Le misure di contenimento della spesa adottate negli ultimi anni si sono concentrate sul personale della Amministrazione pubblica e sui consumi intermedi. A partire dal 2010 e fino al 2013 - periodo caratterizzato dalla maggiore urgenza di consolidamento dei conti - sono stati predisposti interventi diretti ad assicurare sia un rapido contenimento della spesa, sia la riduzione della stessa in termini strutturali. I principali interventi sulla spesa per il personale hanno riguardato sia la numerosità dei dipendenti pubblici, sia la loro remunerazione. In particolare sono stati:

- rafforzati e reiterati i già esistenti limiti al *turn over*;
- ridimensionate le dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche (a partire dal decreto legge n. 95 del 2012);
- congelata la contrattazione collettiva nazionale a partire dal 2010 (e fino alla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale);
- disposti effetti solo giuridici degli avanzamenti e progressioni di carriera del personale dal 2011 e fino al 2014;
- rese permanenti le riduzioni disposte sui fondi per la contrattazione integrativa in base alla riduzione del personale in servizio;
- imposti tetti alle remunerazioni stipendiali più elevate.

Sui consumi intermedi si è intervenuto soprattutto tramite misure di razionalizzazione della spesa per beni e servizi attraverso:

- la centralizzazione e il rafforzamento della governance degli approvvigionamenti pubblici per contenere il prezzo unitario degli acquisti;
- il rafforzamento di limiti alla spesa per determinate categorie merceologiche, come le autovetture, le spese per l'informatica, etc.;
- l'adozione di limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, etc.;

A partire dal 2014 la revisione della spesa è stata orientata anche a favorire la riallocazione complessiva delle risorse pubbliche, mirando a individuare margini fiscali per favorire la crescita economica tramite la riduzione della pressione fiscale sulle famiglie, sulle imprese e per consentire la riqualificazione del sistema scolastico, anche tramite il riassorbimento del precariato storico con la riforma della ‘Buona Scuola’.

A fronte di tali interventi, la spesa per i redditi da lavoro dipendente è calata fra il 2009 e il 2015 di circa 10 miliardi e il numero dei dipendenti pubblici si è ridotto di 110 mila unità di lavoro. In base al quadro tendenziale, tra il 2015 e il 2019 la spesa per il personale, nonostante le risorse aggiuntive previste con la ‘Buona Scuola’, rimane stabile. La spesa per consumi intermedi (al netto degli aggi che dal 2013 sono contabilmente inclusi in tale voce) ha registrato nel periodo 2009-2015 un tasso di crescita medio annuo dello 0,04 per cento a fronte del 3,9 per cento dell’intervallo 2006-2009.

Nel 2014 e 2015 i provvedimenti in materia di personale e i limiti su determinate categorie di spesa sono stati prorogati e rafforzati. Sul piano metodologico, attraverso l’azione dei Commissari straordinari, sono stati forniti alle amministrazioni strumenti per conseguire risparmi sui prezzi unitari di acquisto di beni e servizi attraverso l’aggregazione della domanda e conseguenti economie di scala. Oltre a nuovi obblighi e facoltà di ricorso a CONSIP, è stato ampiamente limitato il numero delle centrali di committenza a un sottoinsieme di soggetti aggregatori altamente professionalizzati e si è rafforzata la *governance* del programma di razionalizzazione degli acquisti sotto il coordinamento del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’ambito del Tavolo tecnico dei cd. “soggetti aggregatori”.

In linea con le azioni già intraprese negli anni precedenti, la legge di stabilità per il 2016 contiene misure attribuibili al processo di revisione della spesa quantificate in circa 7,2 miliardi nel 2016, circa 8,2 miliardi nel 2017 e circa 10 miliardi nel 2018. Le voci di risparmio più rilevanti sono rappresentate dai tagli degli stanziamenti dei Ministeri, dal contributo delle autonomie territoriali e dalle disposizioni sulla razionalizzazione dell’acquisto di beni e servizi che incidono sulle Amministrazioni centrali, sulle Regioni, sugli Enti pubblici non territoriali e sugli Enti di previdenza.

Nel settore del pubblico impiego è stato rafforzato il blocco del turn-over per il periodo 2016-2018 nella misura del 25 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni (al netto degli effetti fiscali e contributivi pari a 23 milioni nel 2016, 81 milioni nel 2017 e 164 milioni nel 2018). Sono state, inoltre, limitate e ridotte le risorse per il trattamento economico accessorio degli addetti (36 milioni di euro annui).

Il rafforzamento dell’acquisizione centralizzata e dell’*e-procurement* rimangono tasselli importanti per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell’efficienza nei processi e nei costi d’acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all’espletamento delle procedure di acquisto) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell’azione amministrativa. In questo ambito la legge di stabilità del 2016 prosegue sul solco già tracciato: viene, per esempio, esteso l’ambito dei soggetti obbligati a forme di acquisto centralizzato con riguardo agli enti di previdenza e alle agenzie fiscali. L’utilizzo degli strumenti CONSIP viene esteso anche ai lavori manutentivi.

Le società controllate dallo Stato e dagli enti locali dovranno utilizzare i *benchmark* di prezzo-qualità del sistema aggregato degli acquisti. Il mancato ricorso agli strumenti CONSIP è disincentivato tramite l'introduzione di limiti a procedere nel caso di acquisti autonomi in base al margine di prezzo conseguito (che dovrà essere inferiore almeno del 10 per cento rispetto ai migliori corrispettivi CONSIP per la telefonia e almeno del 3 per cento per carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica e gas per il riscaldamento). Le norme richiedono, inoltre, una maggiore attenzione alla programmazione degli acquisti e forniscono indicazioni per il controllo della spesa per l'informatica. Infine, viene rafforzato l'utilizzo dei parametri prezzo-qualità, tramite l'individuazione delle "caratteristiche essenziali" dei beni e servizi che dovranno essere presi a riferimento dalle amministrazioni per effettuare il confronto per acquisti fuori convenzioni CONSIP. Ogni amministrazione è tenuta ad associare alle leve e gli strumenti forniti percorsi di razionalizzazione che impattino sulle altre componenti della spesa, come le quantità acquistate, la reingegnerizzazione dei processi di produzione e la dismissione di interventi obsoleti. Il contributo richiesto in termini di minori spese è pari a circa 216 milioni nel 2016 e 697 milioni nel 2017 e 698 milioni nel 2018.

Ulteriori impulsi alla revisione della spesa potranno inoltre derivare dalle azioni messe in atto per una pubblica amministrazione più efficiente e moderna.

IL CONTESTO REGIONALE

1. Assegnazioni ordinarie di parte corrente 2017 a favore dei comuni

1.1. La disciplina del procedimento di riparto

Il procedimento relativo al riparto delle assegnazioni di parte corrente è ancora regolato dall'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i., cui recentemente sono state apportate significative modifiche:

- a) con la legge regionale n. 27/2016, che ha parzialmente modificato i criteri di riparto, trasformando, in particolare, il “criterio” relativo al trasporto dei rifiuti via mare delle isole minori in “riserva”;
- b) con la legge regionale di stabilità n. 8/2017, che ha eliminato la distinzione fittizia tra trasferimenti connessi alla riscossione IRPEF e il c.d. “fondo perequativo”.

Si riportano le norme vigenti che regolamentano il procedimento di riparto delle assegnazioni di parte corrente per i comuni.

L.R. 28-1-2014 n. 5 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale.

Art. 6 Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni. (STRALCIO)

1. Per il triennio 2017-2019 la Regione assicura ai Comuni il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro per l'anno 2017, e a 212.150 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo **(14)**.
2. [Al fine di consentire che una parte della compartecipazione al gettito dell'IRPEF sia destinata alla realizzazione di specifici obiettivi nonché per scopi di solidarietà intercomunale è istituito il Fondo perequativo comunale nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali. Il predetto Fondo è alimentato con una quota, determinata con le modalità previste al comma 3, della compartecipazione al gettito dell'IRPEF attribuito a ciascun comune ai sensi del comma 1 e prelevato alla fonte] **(20) (21)**.
3. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni previste dal comma 1,

per una quota, in proporzione alla base imponibile IRPEF valida ai fini del calcolo dell'addizionale comunale all'IRPEF e, per la rimanente quota, sulla base dei seguenti criteri **(22)**:

a) dimensione demografica;

b) esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, rispetto alla media del triennio precedente **(17)**;

c) minore capacità fiscale in relazione al gettito dell'IRPEF e dell'IMU;

d) [esigenze di spesa delle isole minori per il trasporto rifiuti via mare, garantendo un'assegnazione di parte corrente che copra interamente le spese effettivamente sostenute nell'anno precedente] **(18)**;

e) esigenze commisurate alla spesa sostenuta nell'anno precedente per:

1) il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26 maggio 1973, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, interamente per le spese effettivamente sostenute nell'anno precedente;

2) la gestione degli asili nido nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;

3) il piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di polizia municipale previsto dall'articolo 13, comma 2, della legge regionale 1° agosto 1990, n. 17;

f) [sostenere le iniziative di salvaguardia degli equilibri di bilancio in presenza di comprovate situazioni di difficoltà finanziaria, destinando almeno 1.500 migliaia di euro ai comuni che hanno elevato al massimo le aliquote sui tributi propri] **(19)**;

g) capacità di riscossione;

h) tasso di emigrazione superiore al 50 per cento, calcolato per ogni comune come rapporto tra il numero complessivo degli iscritti all'anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) al 31 dicembre dell'anno precedente e la popolazione residente **(15)**.

4. Le assegnazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 sono erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate; l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. L'iscrizione in bilancio dell'assegnazione in favore dei comuni è effettuata tenendo conto delle predette disposizioni in materia di erogazione.

4-bis. Qualora alla fine del mese successivo alla chiusura di ciascun trimestre manchino elementi necessari per erogare le risorse ai sensi dei commi 1, 2 e 3, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di acconti fino al 60 per cento della corrispondente trimestralità dell'anno precedente **(10)**.

(10) Comma aggiunto dall'art. 10, comma 2, L.R. 11 giugno 2014, n. 13, a decorrere dal giorno stesso della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16, comma 1, della medesima legge).

(14) Comma così modificato dall'art. 6, comma 2, L.R. 7 maggio 2015, n. 9 e dall'art. 1, comma 1, lettera a), L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017.

(15) Comma modificato dapprima dall'art. 10, comma 1, L.R. 11 giugno 2014, n. 13, a decorrere dal giorno stesso della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16, comma 1, della medesima legge) e poi così sostituito dall'art. 6, comma 3, L.R. 7 maggio 2015, n. 9, a decorrere dal

giorno stesso della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 99, comma 1 della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97, comma 2 della citata legge. Il testo precedente era così formulato: “3. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali sono stabilite entro il 30 aprile di ciascun anno l'aliquota di contribuzione al Fondo di cui al comma 2, uniforme per tutti i comuni e, per ciascun comune, le quote di spettanza del già menzionato Fondo sulla base dei seguenti criteri: a) dimensione demografica; b) esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili per ciascun comune, garantendo ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui alla legge 27 dicembre 1977, n. 984, un ammontare complessivo di contributi ordinari di parte corrente pari a 115.000 migliaia di euro; c) minore capacità fiscale in relazione al gettito dell'IRPEF e dell'IMU; d) ubicazione in isole minori garantendo una assegnazione di parte corrente non inferiore al 97 per cento dell'anno precedente; e) esigenze di spesa per: il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26 maggio 1973, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, in misura non inferiore al 90 per cento delle spese sostenute nell'anno precedente; la gestione degli asili nido nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti; lo svolgimento dei servizi di polizia municipale; f) sostenere le iniziative di salvaguardia degli equilibri di bilancio in presenza di comprovate situazioni di difficoltà finanziaria, destinando almeno 1,5 milioni di euro ai comuni che hanno elevato al massimo le aliquote sui tributi propri; g) verifica delle risorse finanziarie regionali a qualsiasi titolo già assegnate ai singoli comuni; h) capacità di riscossione; i) tasso di emigrazione superiore al 50 per cento rispetto alla popolazione residente come da certificazione dell'Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE).”.

(17) Lettera dapprima modificata dall'art. 7, comma 16, L.R. 17 marzo 2016, n. 3, a decorrere dal 18 marzo 2016 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 76, comma 1 della stessa legge) e poi così sostituita dall'art. 1, comma 2, lettera a), L.R. 29 dicembre 2016, n. 27, a decorrere dal 31 dicembre 2016 e con effetto dal 1° gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 della medesima legge). Il testo precedente era così formulato: «b) esigenza di limitare significative variazioni, in aumento e in diminuzione, garantendo ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, un'assegnazione di parte corrente non inferiore a 100.000 migliaia di euro;».

(18) Lettera soppressa dall'art. 1, comma 2, lettera b), L.R. 29 dicembre 2016, n. 27, a decorrere dal 31 dicembre 2016 e con effetto dal 1° gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 della medesima legge).

(19) Lettera soppressa dall'art. 1, comma 2, lettera c), L.R. 29 dicembre 2016, n. 27, a decorrere dal 31 dicembre 2016 e con effetto dal 1° gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 della medesima legge).

(20) Comma abrogato dall'art. 1, comma 1, lettera b), L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017.

(21) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, L.R. 9 maggio 2017, n. 8, per effetto dell'abrogazione del presente comma, tutti i riferimenti di legge allo stesso comma ovvero al previgente Fondo perequativo con lo stesso istituito sono da intendere riferiti all'assegnazione di cui al comma 1 del presente articolo 6.

(22) Alinea così modificato dall'art. 1, comma 1, lettera c), L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017.

L.R. 9-5-2017 n. 8 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale.

Art. 1 Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni. (STRALCIO)

2. Per effetto dell'abrogazione del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche e integrazioni, tutti i riferimenti di legge al medesimo comma ovvero al previgente Fondo perequativo con lo stesso istituito sono da intendere riferiti all'assegnazione di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche e integrazioni.

L.R. 17-3-2016 n. 3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale.

Art. 7 Disposizioni in materia di autonomie locali. (STRALCIO)

15. Ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, secondo le disposizioni di cui all'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in fase di riparto del Fondo autonomie locali, è garantita un'assegnazione di parte corrente non inferiore a quella dell'anno 2015, fatti salvi gli effetti derivanti dalle previsioni di cui al comma 16 (12).

(12) Comma dapprima modificato dall'art. 6, comma 1, lettera d), L.R. 29 settembre 2016, n. 20, a decorrere dall'8 ottobre 2016 (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 1, della medesima legge) e poi così sostituito dall'art. 1, comma 6, L.R. 29 dicembre 2016, n. 27, a decorrere dal 31 dicembre 2016 e con effetto dal 1° gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 della medesima legge).

1.2. I vincoli posti sul riparto delle assegnazioni di parte corrente per i comuni

Ovviamente, resta per i comuni l'obbligo – imposto dalla legge regionale n. 5/2014 – di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. Al riguardo, con la circolare assessoriale n. 5/2017 del 9 marzo 2017, il Servizio 4 del Dipartimento ha fornito chiarimenti ed indicazioni per la corretta applicazione della disposizione legislativa.

Inoltre, significative novità sono state disposte dal Parlamento regionale con le ultime leggi, vincolando parte delle risorse da trasferire ai comuni, sia per la copertura finanziaria della c.d. “quota complementare” dei contratti di lavoro per i lavoratori “precari” con contratto a tempo determinato, sia per l'assistenza ai disabili gravi.

1.2.1. Copertura finanziaria per le spese relative ai contratti con i lavoratori precari

Com'è noto, l'art. 3 della legge regionale n. 27/2016 ha ridefinito la disciplina regionale in materia di proroghe e stabilizzazione dei lavoratori precari.

In particolare, i commi da 9 a 11 autorizzano le proroghe e, per gli enti locali, definiscono una nuova disciplina sui contributi regionali relativi alla spesa connessa ai contratti a tempo determinato dei lavoratori. Infatti, la nuova legge dispone che la Regione garantisce la copertura delle spese per il personale precario degli enti locali.

Tale copertura è assicurata:

- a) in parte dal Fondo specifico istituito dall'art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014, che assegna le risorse agli enti sulla base del contributo concesso dalla Regione alla data del 31/12/2013 per ogni singolo lavoratore, nel limite delle risorse stanziare;
- b) per i comuni, dalle assegnazioni annuali regionali per la c.d. "quota complementare", corrispondente alla spesa originariamente a carico degli stessi enti;
- c) per le ex Province regionali, da uno specifico stanziamento regionale per la c.d. "quota complementare", corrispondente alla spesa originariamente a carico degli stessi enti;.

Si riporta lo stralcio della norma, per la parte che qui interessa.

L.R. 29-12-2016 n. 27 Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario.

Art. 3 Disposizioni per la stabilizzazione del personale precario. (STRALCIO)

9. In armonia con la disposizione prevista dall'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 30, comma 3, e dall'articolo 32 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, per le finalità volte al superamento del precariato è prorogato al 31 dicembre 2018. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle Camere di Commercio. I commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono soppressi.

10. La Regione garantisce la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre 2015, secondo le seguenti modalità:

- a) per i comuni si provvede mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune;
- b) per le Città metropolitane ed i liberi Consorzi comunali si provvede mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni. Per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015 è autorizzata la spesa annua di 6.511 migliaia di euro per gli anni 2017 e 2018 da iscrivere in un apposito capitolo di spesa;
- c) per gli enti del settore sanitario la spesa per i servizi svolti in favore degli enti medesimi rimane a carico del Fondo sanitario;

d) per gli altri enti utilizzatori si provvede mediante l'utilizzo del Fondo di cui all'articolo 30, comma 9, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni mentre la quota complementare rimane a carico degli enti stessi;

d-bis) per le unioni di comuni si provvede esclusivamente mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni mentre la quota complementare rimane a carico delle stesse unioni (6).

11. La proroga del termine di cui al comma 9 si applica anche ai comuni in dissesto di cui all'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e a quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo, tenuto conto che, per effetto della disposizione di cui alla lettera a) del comma 10, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente. *La Regione garantisce la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere finanziario relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2014*, fermo restando che eventuali maggiori oneri ricadono sulle assegnazioni annuali ai comuni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale n. 5/2014. *Al fine di assicurare il carattere di neutralità per il bilancio, per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante riduzione del numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato, la Regione garantisce la copertura integrale del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre dell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio finanziario (7).*

(6) Lettera aggiunta dall'art. 1, comma 8, L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017.

(7) Comma così modificato dall'art. 19, comma 3, lettere a) e b), L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017. Si riporta di seguito il comma 3 dell'art. 19 della legge regionale n. 8/2017:

« L.R. 8/2017, art. 19 (STRALCIO)

3. Al comma 11 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole da "Per tali proroghe" fino a "31 dicembre 2014" sono sostituite dalle parole "La Regione garantisce la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere finanziario relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2014,";

b) alla fine sono aggiunte le parole "Al fine di assicurare il carattere di neutralità per il bilancio, per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante riduzione del numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato, la Regione garantisce la copertura integrale del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente

nell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre dell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio finanziario.”»

Pertanto, in sede di riparto delle assegnazioni annuali di parte corrente per i comuni, l'Amministrazione regionale deve provvedere a vincolare una parte delle assegnazioni annuali all'integrazione della copertura finanziaria per il pagamento delle spese derivanti dai contratti a tempo determinato prorogati dagli enti.

1.2.2. Spese comunali per l'assistenza ai disabili gravi

Con la legge di stabilità regionale 2017, il legislatore regionale ha imposto che, nel triennio 2017-2019, il 10% dei trasferimenti regionali di parte corrente deve essere destinato dai comuni all'assistenza dei disabili gravi, sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione. Si riporta il testo della norma :

L.R. 9-5-2017 n. 8 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale.

Art. 1 Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni (STRALCIO).

9. Per assicurare assistenza ai disabili gravi i comuni destinano, per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, il 10 per cento dei trasferimenti di cui al comma 1, lettera a), sulla base degli atti di indirizzo da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge con provvedimento del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, previo parere della VI Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana “Servizi sociali e sanitari”.

1.3. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2017

Come visto sopra, la legge regionale di stabilità n. 8/2017 ha previsto che l'importo complessivo delle assegnazioni regionali ai comuni per il 2017 – ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 – ammonta complessivamente a 340 milioni di euro.

Per determinare l'importo oggetto del riparto, occorre, tuttavia, detrarre da tale importo la somma delle c.d. “riserve” che gravano sullo stanziamento complessivo, che ammontano a 33.750.000,00 euro; nell'**allegato 1** è riportato l'elenco delle riserve 2017.

Pertanto, le risorse da ripartire con i criteri definiti comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 sono pari a 306.250.000,00 euro.

E' utile sottolineare che – in virtù di quanto disposto dal comma 15, dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2016 – sopra riportato, ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti al 31/12/2015 è assicurata un'assegnazione non inferiore a quella dell'anno 2015. Quindi, il riparto 2017 avrà effetti cogenti solo per i comuni con popolazione pari o superiore ai 5000 abitanti al 31/12/2015.; nel seguente prospetto si riporta l'articolazione

conseguente delle somme da ripartire per gruppi di comuni:

Tabella 1 – Assegnazioni di parte corrente ai comuni 2017 Classe di comuni	Importo (euro)
Assegnazioni minima garantita ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 ab.	119.480.454,31
Assegnazione massima ai comuni con popolazione pari o superiore a 5000 abitanti	186.769.545,69
Somma totale assegnazioni 2017	306.250.000,00

2. Fondo investimenti comunali

Com'è noto con il comma 5 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 è stato istituito il Fondo per investimenti comunali. Si riporta integralmente la norma di riferimento.

L.R. 28-1-2014 n. 5 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale.

Art. 6 Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni. (STRALCIO)

5. Al fine di consentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, è istituito il Fondo per investimenti dei comuni nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali. Per l'anno 2014 il Fondo ha una dotazione finanziaria di 80.000 migliaia di euro, di cui 15.000 migliaia di euro destinati ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui alla legge 27 dicembre 1977, n. 984.

6. Il Fondo per investimenti è ripartito tra i comuni tenendo conto dei criteri di cui al comma 3. Le quote dei trasferimenti di cui al presente comma possono essere destinate al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi dai comuni per il finanziamento di spese di investimento.

Con il comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 3/2016, come modificato dall'art. 1, comma 5, della legge regionale n. 8/2017, è stato determinato in 115 milioni di euro l'importo del fondo investimenti comunali per l'anno 2017.

L.R. 17-3-2016 n. 3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale.

Art. 4 Rapporti finanziari Stato-Regione e compensazione per gettiti IRAP ed addizionale regionale IRPEF. (STRALCIO)

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, commi 80 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nel caso in cui il risultato di gestione del sistema sanitario regionale relativo ai conti consuntivi degli anni 2016, 2017 e 2018, accertato in sede di verifica annuale da parte dei competenti tavoli tecnici, derivante anche dall'ulteriore onere posto a carico del fondo sanitario in applicazione dell'articolo 6, sia negativo, la Regione assicura la copertura del relativo disavanzo. Per le finalità del presente comma è incrementata di 127.850 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 la dotazione finanziaria della Missione 13 - Programma 4 - capitolo 413333 (3).

8. A seguito delle verifiche dei competenti tavoli tecnici, le risorse non utilizzate per le finalità di cui al comma 7 sono destinate, per ciascuno degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, per l'importo di 115.000 migliaia di euro annui al finanziamento del Fondo per gli investimenti dei comuni di cui al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore per l'economia, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, e per l'importo di 12.850 migliaia di euro annui, da iscrivere in uno specifico accantonamento positivo dei fondi globali, al finanziamento di funzioni dei liberi Consorzi comunali da attrarre alle competenze della Regione. Con decreto del Ragioniere generale, previa delibera della Giunta regionale sono operate le conseguenti variazioni di bilancio per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. In caso di disponibilità parziale delle risorse non utilizzate per le finalità di cui al comma 7, le autorizzazioni di spesa di cui al presente comma sono proporzionalmente ridotte (4).

(3) Comma così modificato dall'art. 1, comma 11, lettera a), L.R. 29 dicembre 2016, n. 27, a decorrere dal 31 dicembre 2016 e con effetto dal 1° gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 della medesima legge).

(4) Comma così modificato dall'art. 1, comma 5, L.R. 9 maggio 2017, n. 8, a decorrere dal 12 maggio 2017 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, della stessa legge) e con applicabilità a decorrere dal 1° gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2017.

Al riguardo, si ricorda che, in base a quanto disposto dal comma 16 dell'art. 9 della legge regionale di stabilità n. 8/2017 la somma di 15 milioni di euro è destinata per interventi a favore della mobilità e l'indipendenza dei soggetti con disabilità. Si riporta il testo della norma citata.

L.R. 9-5-2017 n. 8 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale.

Art. 9 Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza. (STRALCIO)

16. Per l'esercizio finanziario 2017, a valere sulle risorse del Fondo per gli investimenti dei comuni di cui all'articolo 4, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, la somma di 15.000 migliaia di euro, è programmata dai comuni per il finanziamento di interventi finalizzati a favorire la mobilità e la vita indipendente dei soggetti con disabilità di cui al presente articolo.

**REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI
E FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Riserve disposte per legge sulle assegnazioni ai comuni - anno 2017

RISERVA	IMPORTO 2017
Riserva destinata al riequilibrio delle assegnazioni regionali pro-capite di parte corrente(art. 1/3-4 LR 27/2016)	10.000.000,00€
Riserva destinata alle Isole minori per il trasporto dei rifiuti via mare(art. 1/7 LR 27/2016) Autorizzazione 2017, 2018, 2019	6.000.000,00€
Risorse destinate al Comune di Lipari per la proroga progetto di utilizzo ex lavoratori PUMEX(art. 1/8 LR 27/2016 - Dipartimento reg. Lavoro)	800.000,00€
Contributo destinato a far fronte ad emergenze finanziarie Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario dal 2011 al 2016 in ragione del costo di ogni dipendente che risulti in soprannumero(art. 6/8-bis LR 9/2015 - art. 1/9 LR 27/2016 - art. 19/5 LR 8/2017) Autorizzazione 2017, 2018, 2019	2.950.000,00€
Risorse destinate ad evitare la collocazione in disponibilità del personale dei Comuni in stato di dissesto finanziario(art. 6/8 LR 9/2015 - art. 7/4 LR 3/2016, come modificato dall'art. 6/1 lett. b) LR 20/2016) Autorizzazione 2015, 2016, 2017	250.000,00€
Risorse da destinare ai Comuni in stato di dissesto (art. 7/6-7 LR 3/2016) Autorizzazione 2016, 2017, 2018	800.000,00€
Contributo all'ANCI Sicilia per accordo con URPS(art. 7/11 LR 3/2016) Autorizzazione 2016, 2017, 2018	150.000,00€
Risorse da destinare ad interventi di protezione civile(art. 1/4 lett.b LR 8/2017)	6.000.000,00€
Risorse destinate alle finalità della LR 61/1984 (interventi per Ragusa-Ibla)(art. 1/10 LR 8/2017)	1.000.000,00€
Fondo unico per gli interventi di protezione civile(art. 1/11-12 LR	1.700.000,00€

8/2017)	
Compartecipazione regionale ai contributi statali in favore dell'associazionismo comunale(art. 1/15 LR 8/2017)	800.000,00€
Risorse destinate alle finalità della LR 24/1973 (trasporto agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori)(art. 1/14 LR 8/2017)	2.500.000,00€
Contributo ai comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Antillo per alluvione autunno 2015(art. 7/13 LR 3/2016 - art. 1/4 lett. b LR 8/2017)	500.000,00€
Risorse destinate alla copertura degli oneri per la proroga dei contratti a tempo determinato ai sensi del comma dell'art. 3/11 della LR 27/2016(art. 19/3-4 LR. 8/2017)	300.000,00€
SOMMA RISERVE	33.750.000,00€
Assegnazione annuale di parte corrente complessiva anno 2017	340.000.000,00€
Somma riserve anno 2017	33.750.000,00€
Differenza assegnazioni - riserve. Somme da ripartire tra tutti i comuni	306.250.000,00€
Riduzione autorizzazione di spesa (art. 3/9-10 LR 8/2017)	40.000.000,00

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Confronto assegnazioni regionali ai Comuni anni 2014-2017 e relative riserve

	2014	2015	2016	2017
Fondo ordinario parte corrente	367.700.000,00 €	340.400.000,00 €	333.200.000,00 €	306.250.000,00 €
Riserve/Accantonamenti	7.300.000,00 €	17.300.000,00 €	6.800.000,00 €	33.750.000,00 €
Somma parte corrente	375.000.000,00 €	357.700.000,00 €	340.000.000,00 €	340.000.000,00 €
Fondo investimenti	133.700.000,00 €	112.350.000,00 €	115.000.000,00 €	115.000.000,00 €
Riserve/Accantonamenti inv.	1.300.000,00 €	2.650.000,00 €	- €	- €
Somma investimenti	135.000.000,00 €	115.000.000,00 €	115.000.000,00 €	115.000.000,00 €
Totale	510.000.000,00 €	472.700.000,00 €	455.000.000,00 €	455.000.000,00 €

POPOLAZIONE

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come “*cliente/utente*” del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIBERA.

Popolazione legale al censimento del 09.10.2011 n. 19.583.

Popolazione residente al 31/12/2016: 19.055

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 19.232 di cui:

maschi : 9259

femmine : 9.973

Nuclei familiari : 7.663

Comunità/convivenze : 3

Nati nell'anno : 143

Deceduti nell'anno : 197

Saldo naturale : - 54

Immigrati nell'anno: 249

Emigrati nell'anno : 372

Saldo migratorio : - 123

Popolazione al 1/1/2016 : 19.232

In età prescolare (0/6 anni) : n. 1074

In età scuola obbligo (7/14 anni) : n. 1.432

In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni) : 3163

In età adulta (30/65 anni) : n. 9.155

In età senile (66 anni e oltre) : n. 4.231

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra nascite e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
------	-------

2012	0,76
------	------

2013	0,86
------	------

2014	0,80
------	------

2015	0,70
------	------

2016	0,75
------	------

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra morti e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
------	-------

2012	1,21
------	------

2013	1,06
------	------

2014	1,04
------	------

2015	1,17
------	------

2016	1,03
------	------

PRODOTTI PER AREA DI INTERVENTO RIFERITI ALL'ANNO 2016

Prodotti	Valore
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'Intervento: Organi istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	649
N. sedute del consiglio comunale	24
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	9.412,60
N. di sedute dell'O.I.V. o analogo organismo	27
Spesa sostenuta per l'O.I.V. o analogo organismo	7.107,00
N. consiglieri comunali	20
Area d'Intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	11
Area d'Intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
N. contribuenti TARI	9.003
N. contribuenti IMU	13.214
Area d'Intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	0
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora	0

assunte al 31/12	
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	0
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo ii)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0
N. visite fiscali effettuate	155
N. visite fiscali richieste	199
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	3
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 81/2008	18
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	185
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	0
N. contenziosi avviati nell'anno	24
Area d'Intervento: Servizi di supporto	
N. atti protocollati in entrata	15.659
N. atti protocollati in uscita	5.364
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, e-mail)	450
Area d'Intervento: Messi comunali	

N. notifiche effettuate	18.300
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	
Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	1
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	9
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	0
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-popolare	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	0
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	0
Area d'Intervento: Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	
Rete di illuminazione pubblica in km	83
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km	0
Estensione della rete stradale al 31.12 in Km	221
Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue-suap	
N. certificazioni di agibilità	33
N. S.C.I.A. - D.I.A.- C.I.L. ricevute	250
N. progetti esecutivi approvati	1
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12/2015	2
Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	
Area d'Intervento: Servizi di protezione civile	
N. interventi per prevenire calamità naturali	10
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di	2.000,00

calamità naturali	
Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	90
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	180.000,00

Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale

Area d'Intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	
Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	8
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	23.675,20
Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti	
Tonnellate di rifiuti raccolti	7.923
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	47
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	2.844.000,00
Area d'Intervento: Servizio idrico integrato	
N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
Rete idrica: Km	120
Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	0

Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini

Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	
N. minori assistiti	218

Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
N. adulti in difficoltà assistiti	710
Area d'Intervento: Interventi per gli anziani	
N. anziani assistiti	187
Area d'Intervento: Interventi per la disabilità	
N. disabili assistiti	184
Area d'Intervento: Interventi per le famiglie	
N. strutture socio ' sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	0
Area d'Intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale	
N. cimiteri	1
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia	
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	36
Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione	
N. alunni iscritti alle attività integrative	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	0
N. di pasti somministrati	29.358
Spesa per pasti somministrati	79.878,37
Area d'Intervento: Diritto allo studio	
Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	145.318,79
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
Area d'Intervento: Polizia locale	
N verbali di contravvenzioni	410
N. incidenti rilevati	12

Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

N. variazioni anagrafiche	7.320
N. eventi registrati nel registro stato civile	614
N. sezioni allestite nell'anno	21

Area Operativa: Giustizia

Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi

N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	3
---	---

Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico

N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	1
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1

Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	45
--	----

Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Area d'Intervento: Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	13
---	----

Area d'Intervento: Sport e tempo libero

N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	5
Area d'Intervento: Giovani	
N. strutture ricreative gestite per i giovani	0
Area Operativa: Turismo	
Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche	
N. punti di servizio e di informazione turistica	0
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività	
Area d'Intervento: Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi	
N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	15

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il P.R.G. vigente, approvato con decreto D. Dir. 1082 del 29 Novembre 2002, ha suddiviso il territorio comunale nelle seguenti Zone Territoriali Omogenee:

- Z.T.O. **A**: la sua delimitazione quella già individuata dal precedente P.U.C. n. 6, con ampliamento agli edifici adiacenti vincolati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

- Z.T.O. **B** così differenziate:

- **B1**: aree ricadenti nel centro urbano edificate prevalentemente sulla trama viaria a scacchiera, comprendenti i quartieri di S. Antonio, S. Rosalia, Rinascita e Villa Sabella;

- **B2**: aree residenziali riferite al P.E.E.P. in contrada Spadaro, con indice di densità edilizia fondiaria di 3,00 mc/mq.;

- **B3**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.P. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.3;

- **B4**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.L. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.2;
- **B5**: aree ricadenti il località Seccagrande in zona B2.1 del P.U.C. n. 6.
- **BR**: sono le aree ricadenti nei Piani di Recupero di cui alla legge regionale n. 37/85 in località Nord-Ovest Cimitero e Seccagrande e destinate alla residenza;
- Z.T.O. **C** così differenziate:
 - **C0**: aree in località Seccagrande che ricadono all'interno della fascia dei 150 metri dalla battigia, edificate in conformità con il P.U.C. n. 6.
 - **C1**: aree di espansione a Sud del centro abitato.
 - **C2**: aree localizzate in prossimità dello svincolo di Seccagrande, caratterizzate da edilizia rada a carattere misto agricolo/stagionale con indice di densità territoriale è di 0,08 mc./mq.
 - **Ct1**: aree localizzate a Seccagrande al di fuori della fascia dei 150 metri dalla battigia, destinate a residenza stagionale e/o alberghiera, con indice di densità edilizia fondiaria di 1,00 mc/mq;
 - **Ct2**: aree localizzate tra Borgo Bonsignore ed il fiume Magazzolo, a ridosso di località Seccagrande, e da contrada Camemi fino a località Piana Grande con indice di densità edilizia territoriale di 0,20 mc/mq;
- Z.T.O. **Piano Insediamenti Produttivi** in contrada Donna Vanna;
- Z.T.O. **E** destinata al servizio dell'agricoltura e delle attività produttive connesse.
- Zone in cui sono localizzate le **Attrezzature di Interesse Collettivo** a carattere territoriale quali quelle scolastiche, culturali, assistenziali, commerciali, istituzionali, sanitarie e per la protezione civile;

- Z.T.O. **V**, destinate a verde attrezzato, così differenziate:
- **VAPU** destinate alla realizzazione di parchi urbani, giardini, ville comunali.
- **VAS** destinate alla realizzazione da parte pubblica o privata di impianti sportivi e di attrezzature per il tempo libero in genere, nonché di parchi giuoco a carattere temporaneo e/o fisso;
- **VAC** localizzate in località Seccagrande e Corvo, interessate da fenomeni di precarietà geologica.

Relativamente agli standard, il Piano era stato dimensionato per una popolazione complessiva di 21.373, corrispondente agli abitanti residenti dalla rilevazione del 31/08/1994, con un incremento valutato per il futuro ventennio di 2.500 abitanti.

Il fabbisogno volumetrico complessivo di nuova realizzazione era stato stimato in 5.900 vani riconducibile a 796.500 mc da realizzare, per la gran parte in zone C ed in minor misura nelle aree libere delle zone B.

Con delibera n°50 del 31.08.2011 il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti importanti modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione:

- Zona VAPU – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- Zona VAC – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- è stato inserito l’art.16/bis che disciplina l’edificazione delle aree dove sono localizzate le attrezzature di interesse collettivo distinte nelle tavole di PRG con i simboli grafici “H, O, CD, CC, N, E, C, ecc.”; in particolare, sempre al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stata prevista la possibilità che tale realizzazione possa avvenire sia ad iniziativa pubblica che privata.

LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La elaborazione di tali strumenti, anche di quelli obbligatori, è ancora oggi pesantemente deficitaria.

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ha proceduto alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento è stato redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.

Nel territorio di Ribera vengono individuati, e sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali, i seguenti beni:

Siti archeologici

- C.da Ciagolaro D.A. n. 4149 del 06/11/1989;
- C.da Scirinda D.A. n. 8582 del 23/12/1984;
- C.da Anguilla D.A. n. 4591 del 30/12/1989;

Siti sottoposti a regime di tutela ai sensi dell'art. 1 lett. m, della Legge 431/85:

Monte Sara - Id. 216;

Monte Maienza - Id. 219;

C/da Don Mommo – Id. 226;

C/da Piano di Magone – Id. 227;

C/da Borgo Bonsignore – Id. 228;

C/da Anguilla – Id. 229;

C/da Casa Campello – Id. 230;

C/da Castello – Id. 231;
C/da Scirinda – Id. 232;
C/da Ciavolaro – Id. 233;
C/da Canalotto – Id. 234.

Vincoli architettonici ai sensi della Legge n. 1089 del 01/06/1939:

Palazzo Parlapiano - D.A. n. 4165 del 09/11/1989;
Palazzo Crispi - D.A. n. 4167 del 09/11/1989;
Palazzo del Duca di Bivona - D.A. n. 900 del 11/04/1991;
Castello Poggio Diana - D.A. n. 5095 del 18/01/1996;
Edificio d'abitazione in via Rosa Bianca – D.D.S. n°964 del 16.06.2011.

Edifici di interesse architettonico sottoposti a tutela della soprintendenza ai sensi della legge 1089/1939:

Palazzo Bisogni;
Palazzo Pasciuta;
Palazzo Vaccaro;
Palazzo Vella-Grimaldi;

Valenza sovra ordinata hanno anche per certi versi i **Piani di gestione delle aree comprese nella rete Natura 2000**, tutti già approvati. Il territorio di Ribera è interessato da due diverse aree rientranti nella rete Natura 2000, e, precisamente:

- Cod. ITA040003 FOCE DEL MAGAZZOLO, FOCE DEL PLATANI, CAPO BIANCO, TORRE SALSA – Sito Importanza Comunitaria;
- Cod. ITA040004 FOCE DEL FIUME VERDURA – Sito Importanza Comunitaria;

Per quanto concerne le aree boscate, occorre fare riferimento alle perimetrazioni contenute nelle cartografie del **Sistema Informativo Forestale** della Regione siciliana di recente pubblicate, dal momento che ad esse fanno ormai riferimento i soggetti pubblici preposti alla tutela forestale e paesaggistica.

Particolare importanza riveste, tra gli strumenti sovraordinati, il **Piano di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I)**, redatto dal **Dipartimento territorio ed ambiente** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, attraverso successivi Piani stralcio. In particolare, il territorio di Ribera ricade nei seguenti piani stralcio di bacino:

Piano Stralcio di Bacino fiume Verdura - D.P.R.S. n.276 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Magazzolo - D.P.R.S. n.277 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Platani - D.P.R.S. n.14 del 25/01/2006

Piano Stralcio di Bacino Unità Fisiografica 11 Caporossello - D.P.R.S. n.107 del 21/03/2011.

Nell'ambito di tali piani sono state mappate una serie di aree che manifestano differenti livelli di pericolosità geologica o idrogeologica e che sono pertanto da sottoporre ad un particolare regime di tutela, dettagliatamente specificato negli stessi piani.

Un riferimento da tenere in considerazione è pure costituito dalla **Carta della sensibilità alla desertificazione**, approvata con D.A. n 53 del 11/04/2011 (GURS n° 23 del 27 maggio 2011), nella quale sono indicati, per la verità ad una scala (1.250.000) poco utilizzabile a fini urbanistici, gli ambiti territoriali di particolare criticità.

Infine, è importante tener conto del **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267. Negli ambiti interessati da tale vincolo tutte le attività di trasformazione, di qualsiasi tipo e natura, sono assoggettate alle procedure autorizzative specificate di recente con D.A.R.T.A. 17 aprile 2012.

Per completezza di informazione occorre poi tener conto dei seguenti strumenti di programmazione, che hanno interessato direttamente o indirettamente, il territorio di Ribera, quali:

- Patto Territoriale Generalista “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Patto Territoriale agricolo “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Piano integrato Territoriale “Aquae Labodes” (Progettazione Integrata 2000/06);
- Piano Strategico delle Terre Sicane (Pianificazione Strategica 2005/15);
- Piano integrato Sviluppo territoriale Terre Sicane – Sciacca (pianificazione Integrata 2007/13).

Ricognizione dei beni immobile di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie suscettibili di alienazione e valorizzazione :

Destinazione attuale	Destinazione d'alienazione e/o valorizzazione	Alloggi/lotti n.	Fg	Particelle interessate	Z.T.O.	Ubicazione Via/località	Superficie Nominale mq	Prezzo €/mq	Ricavo Alienazione €	Ricavo Valorizzazione €/anno	Allegato n.
Fabbricato Residenziale	Fabbricato Residenziale	2	21	438* Sub. 1 - 2	B1	Ganduscio	128	540,00	69.120,00	-----	1
Fabbricato Residenziale	Fabbricato Residenziale	1	22	2188	B1	Margherita	71	510,00	36.210,00	-----	2
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	50	551,552,553	E	c.da Mazzarino	-----	a corpo	80.511,71	1.525,92	3
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	9	110	E	c.da Scirinda	-----	a corpo	55.555,02	1.666,68	4
Fabbricato Abusivo acquisito	Fabbricato Residenziale	1	46	137	E	c.da Magone	-----	a corpo	84.183,76	2.020,44	5
Lotto edificabile	Lotto edificabile	-----	9	217 - 1119* - 2021	B1	Piave	367	200,00	73.400,00	-----	6
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	9	1234 - 1235 - 1238	B1	S. Teresa	135	200,00	27.000,00	-----	7
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	22	2188	B1	Matteotti	275	200,00	55.000,00	-----	8
Area edificabile	Area edificabile	-----	21	285 e 3348 (in parte)	C1	Canova	32000	a corpo	2.124.751,74	-----	9
Verde pubblico	Verde pertinenza residenziale		21	s.n. (compresa tra 3348 - 2045 - 2050 - 2033)	B4	Canova	100	36,00	3.600,00	-----	10
Verde pubblico	Verde pertinenza residenziale		21	s.n. (compresa tra 3348 - 2045 - 2050 - 2033)	B4	Belgrado	256	36,00	9.216,00	-----	11
Suolo pubblico	Area di sedime cabina Enel	1	99	Ente urbano	-----	P.le dei Pini	25	36,00	1.140,00	-----	12
						TOTALI			2.619.988,23	5.213,04	

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato lo schema di Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità di legge con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 30.05.2017. L'elenco generale delle opere programmate, il quadro delle risorse disponibili e l'elenco annuale allegati al presente documento.

Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica si riporta anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Ditte pubblici esercizi con somministrazione: n. 76

Ditte esercenti attività farmaceutiche: n. 7

Ditte esercenti attività di commercio a posto fisso: n. 277

Elenco ditte attività artigianali: n. 156

Ditte esercenti attività di commercio elettronico e forme speciali di vendita: n. 23

Ditte Media Struttura: n. 14

Ditte panifici: n. 18

Strutture ricettive: n. 8

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE

- 1 Organi istituzionali : Economia
- 2 Segreteria generale, personale e organizzazione : Economia
- 3 Gestione economica e finanziaria : Economia
- 4 Tesoreria comunale : Istituto bancario/Appalto
- 5 Gestione delle entrate tributarie : Economia
- 6 Manutenzione del patrimonio comunale : Economia/Appalto
- 7 Servizi tecnici : Economia
- 8 Anagrafe, stato civile, leva : Economia
- 9 Altri Servizi : Economia
- 9 Polizia Municipale : Economia
- 10 Servizi scolastici : Economia
- 11 Trasporto scolastico : Economia
- 12 Mense scolastiche : Economia
- 13 Biblioteca e musei : Economia
- 14 Attività culturali-sportive e ricreative : Economia/Affidamento associazioni del settore
- 15 Servizio idrico integrato : ATO idrico

- 16 Servizio smaltimento rifiuti : Affidamento SOGEIR/A.R.O.
 17 Asilo Nido : Economia
 18 Servizi sociali /Strutture residenziali/Appalti/Economia
 19 Servizio necroscopico e cimiteriale: Economia/Concessione illuminazione votiva
 20 Servizi relativi all'agricoltura :Economia/Appalto
 21 Servizio di illuminazione pubblica : Appalto
 22 Trasporto pubblico locale: Concessione

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Società partecipate detenute al 31.12.2016 dal comune di Ribera
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

ragione sociale	% partecipazione	stanziamento anno 2015	impegno amministrazione 2015	stanziamento anno 2016	impegno amministrazione 2016	Risultati Bilanci			
						2012	2013	2014	2015
AGENZIA PRO.PI.TER TERRE SICANE S.p.A.	11,86%	€ 16.148,80	-----	€ 32297,60 (1)	€ 16.148,80	-€ 8.612,00	-€ 2.951,00	€ 2.045,00	€ 9.198,00
CONSORZIO DI AMBITO TERRITORIALE AGRIGENTO	3,95%	-----				€ 25.198,26	-€ 84.196,56	-€ 186.579,81	
GAC IL SOLE E L'AZZURRO TRA SELINUNTE -SCIACCA E VIGATA SOCIETA' CONSORTILE a R.L.	9,09%	€ 1.000,00		€ 1.400,00	€ 1.400,00		-€ 1.374,00	-€ 2.876,00	-€ 5.392,00
POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	0,47%	€ 5.165,00		€ 10.330,00 (1)	€ 5.165,00	-€ 749.715,18	-€ 408.795,27	-€ 187.642,25	-€ 26.104,98
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a R.L.	6,66%	€ 18.102,67	€ 18.102,67	€ 18.102,67	€ 18.102,67	-----	-----	€ 311,00	€ 1.639,00
SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A. in LIQUIDAZIONE	14,29%	€ 2.660.503,54	€ 2.602.585,54	€ 2.604.737,00 (2)	€ 2.043.236,36	€ 4.867,00	€ 2.953,00	€ 233,00	€ 2.599,00
SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A. in LIQUIDAZIONE debiti fuori bilancio				€ 24.171,83	€ 6.305,16				
GAL SICANI				€ 1.000,00 (3)	€ 1.000,00				

(1) La somma in più era prevista per il riconoscimento di debiti fuori bilancio pregressi

- (2) L'importo comprende lo stanziamento di bilancio per l'affidamento di vari servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti
 (3) Non risultano ancora pervenute le informazioni richieste al GAL

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1° SETTORE POLIZIA LOCALE

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	DATA ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
	GANDUSCIO SALVATORE		DIRIGENTE AD INTERIM	QUD	POLIZIA LOCALE
1	CARUANA EMANUELE	02/01/1999	ISPETT.VIG.	D2	POLIZIA LOCALE
2	CERESI BRIGIDA	21/11/1978	ISPETT. VIG.	D1	POLIZIA LOCALE
3	NOVARA ANTONINO	01/10/1983	COORDINATORE	D2	POLIZIA LOCALE
4	PULLARA FRANCA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D2	ATTI TRASFER./AUTENTICHE
5	RUVOLO CIRO	07/01/1992	ISPETT.VIGI.	D2	POLIZIA LOCALE
6	ALFANO RINA	16/10/1978	ISTR.AMM.	C5	DEMOGRAFICI/ELETTORALE CESSATA ILM 31.05.2017
7	AMARI NICOLO'	01/03/1982	ISTR.AMM.	C4	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
8	CASTELLANO GIOVANNA	15/11/2005	ISTR.AMM.	C4	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
9	COLLETTI VINCENZO	16/10/1978	GEOMETRA	C4	ARCHIVIO
10	GATTO GIUSEPPE	20/02/1989	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
11	MARRONE VINCENZA	13/04/1989	ISTR.AMM.	C4	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
12	MICELI EMANUELE	01/04/1981	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE

13	MORTILLARO CARMELINA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
14	MUSSO DOMENICO	01/04/1981	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE
15	NOVARA CARMELO	01/04/1988	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
16	PEPE PAOLO	31/12/1982	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE
17	POLIZZI GIUSEPPE	31/03/1980	ISTR.AMM.	C5	ARCHIVIO CESSATO IL 31.03.2017
18	RUSSO LEONARDO	19/04/1990	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE
19	SCHILLACI GIULIA	29/12/1982	ISTR.AMM.	C3	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
20	TAVORMINA GIOVANNA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
21	TORNAMBE' DOMENICO	31/12/1981	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
22	TORNAMBE' PASQUALINO	01/12/1990	ISTR.AMM.	C2	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
23	ALBA VITO	30/03/1980	OP.INFORMATICO	B5	DEMOGRAFICI/STATISTICA
24	TRIZZINO MARIA	12/12/1988	ESEC.AMM.	B5	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
25	CARAMANNO NICOLINA	07/01/1992	OP.SERV.GEN.	A4	SERVIZI DEMOGRAFICI

1° SETTORE POLIZIA LOCALE

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	APRILE GIUSEPPINA	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
2	CACCIATORE PROVVIDENZA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	PROTEZIONE CIVILE
3	CALANDRINO PASCALE	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
4	D'AMICO ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	BIBLIOTECA
5	DI CHIARA ANTONINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
6	DI GIORGI ANTONINO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA COMANDO
7	GAMBINO PAOLA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	BIBLIOTECA
8	MAROTTA GIOVANNA	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	PROTEZIONE CIVILE

13	PANEPINTO LUIS	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	PROTEZIONE CIVILE
9	PONTILLO PASQUALINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
10	SFERRA CARMELO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
11	URSO CARMELO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	DISTACCATO PROCURA
12	SARULLO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	ATTI TRASFER./AUTENTICHE
13	VINCI GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	SERVIZI DEMOGRAFICI
14	ACQUISTO NICOLA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
15	BONO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	AUSILIARIO VIABILITA'
16	D'AMICO CARMELINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SERVIZI DEMOGRAFICI
17	DI SANTO SILVANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
18	LA ROVERE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	AUSILIARIO VIABILITA'
19	MIRA VINCENZO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	AUSILIARIO VIABILITA'
20	TORTORICI EMANUELE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
21	PONTILLO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	BIBLIOTECA
22	RAGUSA CATERINA LILIANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/ELETTORALE
23	VITABILE ACCURSIO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	ARCHIVIO

1° SETTORE POLIZIA LOCALE

LSU ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	BELLANCA ELEONORA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A	POLIZIA LOCALE/PULIZIE
2	GIORDANO GIUSEPPINA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	AUSILIARIO VIABILITA'
3	MUSCARNERI MARIA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
4	PINELLI SANTINA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	AUSILIARIO VIABILITA'
5	RUVOLO MARIA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A	ARCHIVIO
6	BALNEARE RITA	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A	SEGRETERIA COMANDO

7	D'ANGELO LEONARDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
8	GRISAFI GIOVANNI	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	POLIZIA LOCALE/PULIZIE
9	MONTALBANO ANGELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	POLIZIA LOCALE/PULIZIE
10	MONTALBANO VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	POLIZIA LOCALE/PULIZIE
11	MORELLO LEONARDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	PULIZIERE	A	ARCHIVIO/PULIZIE

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	PONTILLO BENEDETTO	COMANDATO	IMPIEGATO	EX 8	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE

**2° SETTORE
INFRASTRUTTURE E URBANISTICA**

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	DATA ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
	GANDUSCIO SALVATORE	20/11/2000	DIRIGENTE	QUD	
1	COLLETTI GIOVANNI	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6	URBANISTICA ED EC.
2	CONTINO FILIPPO	16/10/1989	ISTR.DIR.AMM.	D3	REFEZ.SCOLASTICA
3	FIRETTO NINO	16/08/1989	FUNZIONARIO	D5	SANATORIA/REPRESS.
4	POGGIO ANNA	03/09/1979	FUNZIONARIO	D5	PUBBLICA ISTRUZIONE CESSATA 02.02.2017
5	PUMA GIOVANNI	07/01/1992	FUNZIONARIO	D5	GIUDICE DI PACE

6	SPATARO GIUSEPPA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D3	PUBBLICA ISTRUZIONE
7	TORTORICI GASPARO	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6	LAVORI PUBBLICI
8	APRILE TERESA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C4	ASILO NIDO
9	CATALANOTTO FRANCESCA	09/01/1984	ED.ASILO NIDO	C4	ASILO NIDO
10	GRADO BENEDETTA	31/12/2005	ED.ASILO NIDO	C5	ASILO NIDO
11	GUDDEMI MARIA	29/12/1982	ISTR.AMM.	C3	PUBBLICA ISTRUZIONE
12	DI GRADO FRANCESCA	16/08/1989	GEOMETRA	C4	SANATORIA/REPRESS.
13	FASULO GIOVANNI	11/11/1986	ISTR.AMM.	C3	CIMITERO
14	PARLAPIANO ANTONINA	16/08/1989	GEOMETRA	C5	EDILIZIA PRIVATA
15	RIGGI NICOLA	13/02/1980	ISTR.AMM.	C5	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
16	SMERAGLIA CALOGERO	31/12/2010	ISTR.TEC/AGRO TEC.	C1	MANUTENZIONE
17	ZITO ROSA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C3	ASILO NIDO
18	CAPIZZI SERAFINO	23/04/1990	ESEC.AMM.	B3	P.I. SPORTELLO UNIV.
19	CAPODICI SALVATORE	05/02/1991	ESECUTORE/MA GAZZINIERE	B4	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
20	CATALANOTTO FRANCESCO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIER E-CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
21	DE CICCO LILLO	07/05/1991	ESEC.AMM.	B4	SERVIZIO SUOLO PUBB.
22	FIDANZA ANTONINO	18/04/1990	ESEC. AMM.	B4	EDILIZIA PRIVATA
23	FIRETTO ANTONINO	11/12/1989	ESEC/CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
24	LIBERTO VINCENZO	01/09/2005	ESECUTORE	B4	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
25	MORTILLARO MARIANO	19/04/1990	ESECUTORE/MA GAZZINIERE	B4	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare CESSATO IL 31.07.2017
26	MOSCATO GIUSEPPE	10/04/1991	CUOCO	B1	REFEZ.SCOLASTICA
27	SCIASCIA SALVATORE	16/10/1989	ES.SERV.GEN.	B5	SANATORIA/REPRESS.
28	SICILIA LUIGI	31/12/1981	AUTISTA SCUOLA-BUS	B5	PUBBLICA ISTRUZIONE
29	TORTORICI ALFONSO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIER E-CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
30	ALCAMISI ALFONSO	31/12/1981	OP.ECOLOG.	A5	URBANISTICA ED EC./CIMITERO
31	BELLAVIA GIUSEPPE	01/12/1990	Operatore Servizi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

			Manutentivi		
32	CAMPANELLA NICOLO'	10/04/1991	OP.ECOLOG.	A4	CIMITERO
33	CAROVANA GIUSEPPE	16/10/1989	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
34	CILIBERTO ANDREA	12/12/1988	OP.AMM.	A5	LAVORI PUBBLICI
35	DI LEO VINCENZO	03/05/1991	OP.ECOLOG.	A4	CIMITERO
36	FERRARO GIUSEPPE	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
37	GIACOBBE GIOACCHINO	12/12/1988	OP. AMM.	A5	PATRIMONIO E DEMANIO
38	LA BARBIERA CARMELO	01/06/1991	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
39	LA GIORGIA ENRICO	31/12/1981	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare CESSATO IL 31.05.2017
40	LENA FRANCESCO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4	CIMITERO
41	LICATA CARMELA	11/12/1979	OP.SERV.GEN.	A3	IMP.SPORTIVO SPATARO
42	MANISCALCO GERLANDO	01/12/1990	OP.SERV.GEN.	A4	ASILO NIDO
43	NOTO MILL.STEFANO	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
44	PISCIOTTA ANTONINO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4	REFEZ.SCOLASTICA
45	SCHIFANI SALVATORE	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

2° SETTORE INFRESTUTTURE E URBANISTICA

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
----	----------------	--------------------	-----------	------	----------

1	SIMONARO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.DIR.AMM.	D	SERVIZI SOCIALI/U.T.C.
2	BONIFACIO SANDRO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	P.I. SPORTELLO UNIV.
3	BUTTAFUOCO CARMELA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
4	CASTAGNA ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
5	CUCUZZELLA SERAFINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SANATORIA/REPRESS.
6	GIORDANO ANTONINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
7	GIORDANO ANTONIO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SANATORIA/REPRESS.
8	GUDEMI GIOVANNI	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	URBANISTICA ED EC.
9	LA BARBIERA CARMELO	CONTRAT(FULL-TIME)	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
10	LA BARBIERA LUCIANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	DEMANIO
11	LA CORTE LINA FIORELLA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	LAVORI PUBBLICI
12	LICARI ROSALIA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
13	MARRETTA GAETANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	URBANISTICA ED EC.
14	MUSSO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SANATORIA/REPRESS.
15	TORTORICI ALFONSO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	EDILIZIA PRIVATA
16	ZITO LIBORIO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	P.I. SPORTELLO UNIV.
17	CASA' DOMENICO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
18	COLLETTI PAOLO	CONTRATTISTA	OP.AMM.	A	URBANISTICA ED EC.
19	GRISAFI FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	IMP.SPORTIVO SPATARO
20	PARINISI PELLEGRINO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	P.I./AUTISTA SCUOLABUS
21	SAITTA SALVATORE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	REFEZ.SCOLASTICA
22	SEDDA IGNAZIO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
23	TAMBURELLO ALBERTA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	PUBBLICA ISTRUZIONE
24	TERRANA ROBERTO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
25	TERRANA TONINO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

			Manutentivi		
26	TERRANOVA VINCENZO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
27	TORRETTA SANTA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
28	TORTORICI GIUSEPPE	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
29	TORTORICI LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
30	VENEZIANO LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
31	VINCI ROSALIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	ASILO NIDO

2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

LSU ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	ALBANO GIOVANNI	LSU- 331/99	ISTR.CONT.	C	DEMANIO
2	LO IACONO ANGELA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C	ASILO NIDO
3	TORTORICI DOMENICO	LSU- 331/99	GEOMETRA	C	DEMANIO
4	TORRETTA GIOVANNA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C	ASILO NIDO
5	CIAGOLA FRANCA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
6	GIGLIA MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
7	SARULLO MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
8	TAVORMINA ENZO	LSU- 331/99	OPERAIO	B	REFEZ.SCOLASTICA

9	TUTINO CALOGERA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
---	-----------------	-------------	------------	---	------------

10	ALOISI NICOLO'	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
11	AMORE PIETRO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
12	BUONTEMPO GERLANDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
13	BOLLARA ALFONSO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
14	CALMA GIUSEPPE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
15	CATANIA VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare/UFFICIO SICUREZZA
16	CATERNICCHIA ONOFRIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
17	DI CARLO CALOGERA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A	ASILO NIDO
18	GESUGRANDE LUCIANO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	MENSA SCOLASTICA
19	GUARINO GIUSEPPE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
20	LICATA PELLEGRINO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
21	MIRABILE CARMELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
22	PASCIUTA MICHELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
23	PATANE' FILIPPO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
24	PISCIONE FRANCESCA	FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	ASILO NIDO
25	ROMANO EMANUELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	URBANISTICA ED EC.
26	RUVOLO SERGIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

			Manutentivi		
27	SEGRETO VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
28	TERRANOVA GIULIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
29	TERRITO DOMENICO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO COMANDATO SOGEIR AL 01/01/2017

(2° SETTORE)

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	MICELI VITO	CONTRAT(FULL-TIME)	AUTISTA	B	
2	CIANCIMINO GIUSEPPE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
3	CILIBERTO LIBORIO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
4	MARCIANI ULISSE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
5	MARSALA NICOLO'	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
6	NICOLOSI GIUSEPPE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
7	RUGGIA FRANCESCO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	CESSATO IL 28/02/2017 (ULTIMO GIORNO DI SERVIZIO) CESSATO IL 28.02.2017
8	RUVOLO SETTIMO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
9	SFERLAZZA GERLANDO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
----	----------------	--------------------	-----------	------	----------

1	DI GRADO ANDREA	COMANDATO	Op.Servizi Manutentivi	EX 5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
2	NOTO CARMELLO	COMANDATO	Op.Servizi Manutentivi	EX 4	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
	GALLO RAFFAELE	02/04/2002	DIRIGENTE	QUD	
1	DI GIORGI ROSARIA	1/1/2006	ASS.SOCIALE	D1	SERVIZI SOCIALI
2	MARINO LUIGI	16/8/1989	ISTR.DIR.TEC.INF.	D1	SUAP
3	MIRABILE SERAFINA	30/12/2005	ASS.SOCIALE	D2	SERVIZI SOCIALI
4	NICOSIA FRANCESCA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D3	STIPENDI
5	PACE ROSA	1/12/2010	ASS.SOCIALE	D3	SERVIZI SOCIALI
6	POLIZZI VALENTINA	31/12/2010	ISTR.DIR.AMM.	D2	SEGRETERIA GENERALE
7	PULLARA GIUSEPPE	5/10/1978	ISTR.DIR.CONT	D1	FINANZIARI/BILANCIO
8	SCOMA GIOVANNI	24/5/2010	FUNZ.AMM.	D5	TRIBUTI/CONTENZIOSO
9	SPINELLI ANNA	3/5/1979	ISTR.DIR. AMM.	D1	GESTIONE RISORSE UMANE
10	CLEMENTE GIOVANNA	10/12/1990	ISTR.AMM.	C5	CONTRATTI
11	DI LEO PIPPO	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4	SERVIZI SOCIALI
12	FALLEA ANTONELLA	20/02/1989	ISTR. AMM.	C3	TRIBUTI
13	GAGLIANO ANGELA	01/10/2005	ISTR.CONT.	C3	STIPENDI
14	PACE ROSALBA	20/02/1989	ISTR.AMM.	C4	GIUDICE DI PACE
15	SCAGLIONE SERGIO	20/03/1991	ISTR.AMM.	C4	SEGRET.GEN./ORGANI ISTITUZ.
16	SCALIA PIERINA	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4	SUAP/COMMERCIO

17	BALLAERA PAOLO	08/10/1988	ESEC.AMM.	B5	UFF. SEGRETERIA/FINANZIARI
18	CORTESE NICOLO'	18/04/1990	ESEC.SERV.GEN.	B4	SUAP/PROTOCOLLO
19	CUFALO LEONARDO	16/10/1989	MESSO	B1	SUAP/NOTIFICHE
20	DI GRADO MARIA	01/03/1982	ESEC.AMM.	B5	FINANZIARI/BILANCIO
21	FALLEA ANTONIO	01/03/1982	ESEC.AMM.	B5	GESTIONE RISORSE UMANE
22	GULLO TOMMASO	12/12/1988	ESEC.AMM.	B1	TRIBUTI
23	LO BRUTTO SALVATORE	16/10/1982	ESEC. AUTISTA	B4	SEGRETERIA GENERALE
24	MALIZIA GIUSEPPE	14/01/1991	GIARDINIERE	B3	GIUDICE DI PACE
25	PREZZIA LEONARDO	01/03/1982	OP.INFORM.	B5	SUAP
26	SMERAGLIA CALOGERO	01/10/1988	ESEC.AMM.	B4	SERVIZI SOCIALI
27	SPALLINO SALVATORE	21/01/1977	ESEC.AMM.	B5	SUAP/PROTOCOLLO
28	TORNAMBE' FRANCO	01/12/1990	ESEC.AMM.	B3	TRIBUTI
29	VALENTI GIROLAMO	29/12/1982	MESSO	B2	SUAP/NOTIFICHE
30	CILIBERTO PEPPINO	31/12/1981	Operatore Servizi Manutentivi	A5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
31	DELL'ARTE CATERINA	07/02/1990	OP. AMM.	A3	GESTIONE RISORSE UMANE
32	GUARINO MARIA	24/10/1983	OP.SERV.GEN.	A3	SERVIZI SOCIALI
33	MOSCATO TONINO	12/02/1988	Op.Servizi Ausiliari/Puliziere	A5	TRIBUTI
34	MOSCATO VINCENZO	30/09/1988	OP.ECOLOG.	A5	SEGRETERIA GENERALE
35	PIPIA MARIA ELENA	14/01/1991	OP.AMM.	A3	SEGRETERIA GENERALE
36	RAIA LEONARDO	02/01/1991	OP. AMM.	A2	SUAP/ALBO PRETORIO
37	RUSSO ELEONORA	24/10/1983	OP.SERV.GEN.	A5	TRIBUTI
38	SALVI FERNANDA	16/01/1991	OP.SERV.GEN.	A4	SERVIZI SOCIALI
39	ZIMBARDO MARCO	16/10/1989	OP. AMM.	A5	SUAP/PROTOCOLLO

3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO

1	BENTIVEGNA VINCENZINA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	SERVIZI SOCIALI
2	DI LEO STEFANO	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	SERVIZI SOCIALI
3	LICATA ANTONIETTA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	TRIBUTI
4	LICATA GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SUAP
5	MARCHESE MARIA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	SERVIZI SOCIALI
6	NOTO IGNAZIO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	FINANZIARI
7	PALERMO CARMELA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	FINANZIARI

8	SCATURRO LEONARDA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	GABINETTO DEL SINDACO
9	SMERAGLIA ALFONSA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	ECONOMATO
10	TINAGLIA GIOVANNI	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SUAP
11	TORTORICI CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SUAP
12	TORTORICI MARIA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	STIPENDI
13	VITALI FILIPPO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SUAP
14	ZITO CARMELINA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/FINANZIARI
15	GRECO DOMENICA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B	TRIBUTI
16	PENNINO CATIA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B	SUAP/PROTOCOLLO
17	BALNEARE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	ECONOMATO
18	COLLI ANTONINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
19	GAMBINO DOMENICO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SUAP
20	GIARRATANO PAOLINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
21	GIORDANO ANNA MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	UFF. SEGRETERIA/FINANZIARI
22	MULE' GENTILUOMO GIUSEPPA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SEGRETERIA GENERALE
23	NAVARRA GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	PRESIDENZA CONSIGLIO
24	PINELLI CARMELA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
25	RIGGI FILIPPO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SUAP
26	RIGGI MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	GESTIONE RISORSE UMANE

27	RIGGI SARA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
28	TAGLIALAVORE ANNA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SUAP
29	TERRANOVA CALOGERA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	FINANZIARI

3° SETTORE SERVIZI FINANZIARI SUAP

LSU ALLA DATA DEL 01/01/2017

N.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
1	BRUNETTI ANTONINA	LSU-331/99	ISTR.AMM,	C	TRIBUTI
2	GIUDICE SALVATORE	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C	TRIBUTI
3	GRAFATO ANTONELLA	LSU-331/99	RAGIONIERE	C	SEGRETERIA GENERALE
4	MANGANO LUIGI	LSU-331/99	GEOMETRA	C	GABINETTO DEL SINDACO
5	PERFETTO GIOVANNI	LSU-331/99	ASS.SOCIALE	C	SERVIZI SOCIALI
6	RANDISI FRANCESCA	LSU-331/99	INSEGNANTE	C	CONTENZIOSO
7	SPALLINO FRANCESCO	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C	TRIBUTI
8	CUSUMANO GIUSEPPINA	LSU-331/99	ESEC.AMM.	B	TRIBUTI
9	GALLUZZO GIUSEPPE	LSU-331/99	ANIM.SOC.CULT.	B	SERVIZI SOCIALI
10	MULE' CASCIO CONCETTA	LSU-331/99	AUTISTA	B	SERVIZI SOCIALI
11	TERRITO PAOLA	LSU-331/99	TERMINALISTA	B	TRIBUTI
12	D'ANNA GINO	LSU-331/99	OP.ECOLOGICO	A	SUAP/PROTOCOLLO
13	RUSSO ANTONIO	LSU - FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	TRIBUTI

14	VIRGADAMO GIOACCHINO	LSU- 331/99	Esecutore Servizi Manutentivi	A	SEGRETERIA GENERALE/PULIZIE CESSATO IL 31.01.2017
----	----------------------	-------------	----------------------------------	---	--

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

La Giunta municipale con deliberazione n. 215 del 20/7/2016 ha dato atto della insussistenza delle condizioni normative e finanziarie per effettuare una programmazione finalizzata alla definizione di una organizzazione stabile da parte di questo Ente e subordinato la programmazione ad una auspicabile evoluzione normativa che tenga conto della peculiarità del fenomeno del precariato negli enti locali della Regione siciliana.

All'interno del bilancio 2017 sono state individuate le somme per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 assistenti Sociali part-time, finanziati con i fondi del progetto SIA inclusione attiva e, pertanto, la sopra citata delibera dovrà essere modificata successivamente.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

MISSIONE

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività dello sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di ampliare le occasioni di confronto con i cittadini per consentire la maturazione di una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno di una democrazia compiuta. La partecipazione è l'elemento fondante di tale processo, con cui si introducono nelle istituzioni i principi di equità e giustizia.

È intendimento dell'Amministrazione coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali.

PROGRAMMA

01 Organi Istituzionali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;

PROGRAMMA

02 Segreteria Generale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Assicurare la massima trasparenza nei processi decisionali;
- 2) Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;
- 3) Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente;
- 4) Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali.
- 5) Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata.

6) Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni.

PROGRAMMA

03 Gestione economico-finanziaria e programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Consolidare e ampliare l'attuale grado di autonomia finanziaria;
- 2) Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria;
- 3) Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;

PROGRAMMA

04 Gestione delle entrate tributarie

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Piena adozione del principio "Pagare tutti per pagare meno";
- 2) Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI);
- 3) Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;
- 4) Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;
- 5) Potenziamento delle attrezzature informatiche.

PROGRAMMA

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Aggiornamento dell'inventario immobiliare;
- 2) Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- 3) Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune;
- 4) Acquisto beni mobili;

5) Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale;

PROGRAMMA

06 Ufficio tecnico

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali;
- 2) Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche;
- 3) Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia;

PROGRAMMA

07 Elezioni – anagrafe stato civile

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;
- 2) Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia;

PROGRAMMA

11 Altri servizi generali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- 2) Assicurare l'assistenza anziani e/o disabili;
- 3) Liquidazione debiti fuori bilancio;

MISSIONE

2. GIUSTIZIA

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti per il mantenimento e il funzionamento degli uffici giudiziari.

PROGRAMMA

01 Uffici Giudiziari

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari;
--

MISSIONE

3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZI STRATEGICI

Assicurare le condizioni perché i cittadini possano riappropriarsi degli spazi pubblici e possano vivere la città in totale sicurezza attraverso un'intensificazione dei controlli. L'Amministrazione intende, altresì, sviluppare attività di supporto ai servizi di polizia locale.

PROGRAMMA

01 Polizia locale e amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1) Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;2) Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;3) Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;4) Ripristino zone di parcheggio a pagamento; |
|---|

MISSIONE

4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende proseguire nella cura della programmazione e della gestione dell'istruzione pubblica e dei servizi scolastici. Sarà portato avanti il processo di potenziamento dell'edilizia scolastica al fine di garantire un ambiente sano e sicuro alla popolazione scolastica. Continuerà, come negli anni passati, ad essere garantito il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

PROGRAMMA

02 Altri ordini di istruzione non universitaria

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Potenziamento dell'edilizia scolastica per la razionalizzazione del patrimonio esistente;2. Contributo per borse di studio |
|--|

PROGRAMMA

06 Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;2. Sostegno alla frequenza scolastica;3. Potenziamento dell'arredo scolastico;4. Mantenimento della partecipazione al consorzio universitario. |
|--|

MISSIONE

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio culturale della Città di Ribera, avviando un'azione di sviluppo dell'identità culturale. Rimpinguare la dotazione di libri della biblioteca comunale promuovendo la cultura della lettura.

PROGRAMMA

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Sostegno alle attività culturali.

MISSIONE

6. POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende assicurare a tutti i cittadini il libero accesso alla pratica sportiva , allo scopo di assicurare opportunità di aggregazione, occasioni agonistiche e/o non agonistiche nella competizione sportiva.

PROGRAMMA

- | |
|-------------------------|
| 1. Sport e tempo libero |
|-------------------------|

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1. Sostegno alle associazioni sportive |
| 2. Sostegno alla Pro Loco. |

MISSIONE

7. TURISMO

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende avviare un processo di promozione turistica, da un punto di vista culturale ed enogastronomico attraverso l'organizzazione di eventi che mirino a promuovere il territorio a livello regionale e nazionale.

PROGRAMMA

- | |
|--|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo |
|--|

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1. Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica; |
| 2. Promozione prodotti del territorio; |

--

MISSIONE

8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA

01 Urbanistica ed assetto del territorio
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Opere di urbanizzazione zona PIP contrada Donna Vanna.

PROGRAMMA

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Lotta all'abusivismo

MISSIONE

9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende proseguire nel percorso di ridefinizione della materia ambientale, in termini di riqualificazione delle aree verdi urbane, gestione del ciclo dei rifiuti, ottimizzazione del servizio idrico integrato, perseguendo l'obiettivo dell'efficienza nella gestione delle risorse. Promuovere la lotta al randagismo anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e nazionali per la tutela degli animali.
--

PROGRAMMA

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Manutenzione del verde urbano esistente;
2. Interventi nel settore igienico sanitario;

3. Lotta al randagismo;

PROGRAMMA

03 Rifiuti

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;
2. Smaltimento rifiuti;
3. Servizio di spazzamento.
4. Bonifica amianto.

PROGRAMMA

04 Servizio idrico integrato.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Verifica progetti ATO IDRICO.

MISSIONE

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico e il miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti

PROGRAMMA

02 Trasporto pubblico locale

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Contributo trasporto pubblico locale

PROGRAMMA

05 Viabilità e infrastrutture locali

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1. Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti; |
| 2. Miglioramento dei parcheggi; |
| 3. Manutenzione impianto pubblica illuminazione; |
| 4. Promozione dell'identità locale |

MISSIONE

11. SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA

01. Sistema di protezione civile

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|-----------------------------|
| 1) Gestione delle emergenze |
|-----------------------------|

2) Messa in sicurezza degli edifici

MISSIONE

12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. L'amministrazione si propone di garantire servizi ed interventi per gli anziani e i disabili, finalizzati al recupero e al mantenimento dell'autonomia, alla permanenza degli stessi nel loro ambiente e al miglioramento della qualità della vita.

PROGRAMMA

01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1) Offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni |
|---|

PROGRAMMA

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
--

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale |
| 2) Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00) |
| 3) Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani) |
| 4) Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia) |
| 5) Azioni in favore di soggetti in condizione di disabilità e disagio economico finanziario (S.I.A.) |
| 6) Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia presentate dai cittadini |
| 7) Salvaguardia dei soggetti più deboli. |
| 8) Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati. |

PROGRAMMA

09. Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Risistemazione parziale del cimitero comunale |
| 2) Ampliamento cimitero comunale |

MISSIONE

14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, mediante attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, nonché attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche mediante interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività
--

PROGRAMMA

02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1) Piattaforma TELECARE quale modello di servizio nell'ambito della teleassistenza e del telecontrollo
2) Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive
3) Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali |
|---|

PROGRAMMA

04 . Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Miglioramento infrastrutture tecnologiche e materiali |
|--|

MISSIONE

16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende promuovere il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico mediante programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale e con interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari. Sostenere le attività primarie presenti sul territorio indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.
--

PROGRAMMA

01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1) Implementazione uffici e servizi agricoltura |
| 2) Manutenzione mezzi per il servizio agricoltura |

MISSIONE

20. FONDI E ACCANTONAMENTI

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende prevedere accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA

01 Fondo di riserva

OBIETTIVI STRATEGICI

- Stanziamento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie.

PROGRAMMA

02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Accantonare somme da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità da destinare all'avanzo.

MISSIONE

50. DEBITO PUBBLICO

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie.

PROGRAMMA

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVI STRATEGICI

Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.

PROGRAMMA

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVI STRATEGICI

Pagamento quote capitale sui mutui ed anticipazioni di liquidità.

MISSIONE

60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire la tempestività dei pagamenti mediante anticipazioni di tesoreria per fronteggiare temporanee esigenze di cassa.

PROGRAMMA

01 Restituzione anticipazione di tesoreria

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Garantire la tempestività dei pagamenti

MISSIONE

99. SERVIZI PER CONTO TERZI.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende assicurare tempestivamente gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi..

PROGRAMMA

01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1. Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi |
| 2. Contabilizzare le movimentazioni di somme a destinazione vincolata |

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

MISSIONE

- | |
|--|
| 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE |
|--|

PROGRAMMA

01 Organi istituzionali

OBIETTIVI	OBIETTIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
------------------	------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICI	OPERATIVI				
Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;	Organizzazione degli eventi di carattere turistico e culturale	Settore terzo	299.499,00	299.499,00	286.699,00
Individuazione di un esperto in materia di gestione delle attività e delle politiche sovracomunali e comprensoriali	Affiancamento nell'attività di programmazione e di indirizzo dell'attività amministrativa				

PROGRAMMA					
02 Segreteria Generale					
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Assicurare la massima trasparenza nei processi decisionali;	Predisposizione delle riprese audio video del Consiglio Comunale				

<p>Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;</p> <p>Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente;</p> <p>Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali.</p> <p>Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata.</p> <p>Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni</p>	<p>Monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;</p> <p>Incrementare il processo di trasparenza negli atti dell'Ente</p> <p>Consolidare il processo di vigilanza sul rispetto di norme e regolamenti</p> <p>Incrementare la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione</p> <p>Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni</p>	<p>Terzo settore</p>	<p>868.577,48</p>	<p>779.725,39</p>	<p>712.675,39</p>
PROGRAMMA					
03 Gestione economico finanziaria e programmazione					

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Consolidare e ampliare l'attuale grado di autonomia finanziaria; Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria; Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;	Processo di ampliamento dell'attuale grado di autonomia finanziaria Consolidare la massima trasparenza Effettuare un costante monitoraggio della spesa	Terzo settore	612.758,13	550.161,20	523.323,70

PROGRAMMA

04 Gestione delle entrate tributarie

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Piena adozione del principio "Pagare tutti per pagare meno";	Avvio di un'attività di recupero delle somme dovute al Comune di				

Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI)	Ribera ma non versate dai contribuenti Affidamento del servizio di elaborazione ed invio degli avvisi di pagamento (TARI)				
Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;	Individuazione di criteri per le rateizzazioni su pagamenti per riscossioni ordinarie e di accertamento tributario	Terzo settore	380.738,86	310.047,00	310.047,00
Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;	Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;				
Potenziamento delle attrezzature informatiche.	Acquisto software e hardware				

PROGRAMMA

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Aggiornamento dell'inventario mobiliare e immobiliare;	Aggiornamento dell'inventario immobiliare;				
Valorizzazione del patrimonio immobiliare;	Definizione di un piano per la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inseriti nel patrimonio disponibile				
Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune;	Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune	Settore secondo	1.278.407,49	1.131.502,19	1.100.132,19
Acquisto beni mobili					
Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale	Acquisto beni mobili Manutenzione ordinaria, acquisto carburante per i veicoli comunali				

PROGRAMMA
06 Ufficio tecnico

OBIETTIVI	OBIETTIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
------------------	------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICI	OPERATIVI				
Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali;	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali				
Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche;	Definizione del Programma Triennale delle opere pubbliche	Settore secondo	346.313,14	247.581,52	252.581,52
Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia;	Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo in materia edilizia				

PROGRAMMA
07 Elezioni anagrafe e stato civile

OBIETTIVI	OBIETTIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
------------------	------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICI	OPERATIVI				
Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;	Gestione delle attività in materia elettorale, anagrafe, stato civile	Settore primo	570.064,10	528.676,63	521.676,63
Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia	Adeguamento operativo ed informatico				

PROGRAMMA
11 Altri servizi generali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Miglioramento dell'efficienza dei servizi;	Potenziare il processo di efficienza dei servizi				
Assicurare l'assistenza anziani e/o disabili;	Implementare l'assistenza agli anziani e/o ai disabili attraverso il progetto Home Care con personale interno	Settore terzo	550.606,22	362.061,64	392.061,64
Liquidazione debiti fuori bilancio;	Riconoscimento dei debiti pregressi nonché quelli finanziati dalla Regione a seguito del nubifragio del 25.11.2016				

MISSIONE

2. GIUSTIZIA

PROGRAMMA

01 Uffici Giudiziari

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2017	82019
Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari	Assicurare il regolare mantenimento degli uffici del Giudice di Pace	Settore terzo	49.335,42	105.070,42	105.070,42

MISSIONE

3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA

01 Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;	Assicurare tempi certi nella gestione di istanze e altri provvedimenti	Settore primo	727.257,50	724.513,55	701.823,55
Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;	Rafforzamento del supporto ai servizi di polizia locale attraverso il gruppo delle Guardie Ambientali				
Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni				
Ripristino zone di parcheggio a pagamento;	Rifacimento dei parcheggi nel centro abitato				

MISSIONE

4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA

02 Altri ordini di istruzione non universitari

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Potenziamento dell'edilizia scolastica per la razionalizzazione del patrimonio esistente; Contributo per borse di studio	Manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale Contributo regionale per borse di studio per le scuole medie superiori	Settore secondo	176.311,69	176.311,69	176.311,69

PROGRAMMA

06 Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVI	OBIETTIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
------------------	------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICI	OPERATIVI				
Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;	Spese per il servizio di refezione scolastica				
Sostegno alla frequenza scolastica;	Fornitura gratuita libri di testo	Settore secondo	386.677,96	372.741,66	376.741,66
Potenziamento dell'arredo scolastico;	Acquisto arredo scolastico				
Mantenimento della partecipazione al consorzio universitario.	Mantenimento del servizio dello sportello universitario				

MISSIONE

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Sostegno alle attività culturali.	Acquisto libri per la biblioteca comunale e abbonamenti vari per emeroteca	Settore primo	277.321,05	264.521,05	202.271,05

MISSIONE

6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA

01 Sport e tempo libero

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Sostegno alle associazioni.	Sostegno ad associazioni sportive e sostegno alla Pro Loco	Secondo settore	68.691,78	60.200,00	61.200,00

MISSIONE

7 TURISMO

PROGRAMMA

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica e la promozione dei prodotti del territorio;	Organizzazione di eventi ad elevata valenza turistica (estate riberese) Contributo a iniziative a sostegno Ass. Pro Borgobonsignore	Settore secondo	90.441,90	62.001,90	84.501,90

MISSIONE

8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA

01 Urbanistica ed assetto del territorio

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Opere di urbanizzazione zona PIP contrada Donna Vanna.	Sviluppo urbanistico dell'area PIP tramite il finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti	Settore secondo	603.170,99	601.170,99	601.170,99

PROGRAMMA

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Lotta all'abusivismo	Spesa per demolizioni immobili abusivi	Settore secondo	159.889,00	159.889,00	159.889,00

MISSIONE

9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Manutenzione del verde urbano esistente; Interventi nel settore igienico sanitario; Lotta al randagismo;	Piantumazione e manutenzione ordinaria di giardini e parchi Interventi di derattizzazione e disinfestazione Mantenimento del servizio di cattura e ricovero dei cani vaganti presso il canile convenzionato; campagna di sensibilizzazione ed adozione del randagio; promozione sterilizzazione cani padronali.	Settore secondo	154.607,85	143.721,64	143.721,64

PROGRAMMA

03 Rifiuti

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;	Promuovere il raggiungimento di percentuali maggiori della raccolta differenziata dei rifiuti come da direttive nazionali ed europee.	Settore secondo	3.172.302,65	3.157.053,24	3.147.053,24
Smaltimento rifiuti;	Limitare al massimo lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e pertanto ridurre i costi a carico dei cittadini.				
Servizio di spazzamento	Assicurare il servizio di spazzamento quotidianamente nel centro urbano e settimanalmente in periferia				
Bonifica amianto	Smaltimento amianto				

PROGRAMMA

04 Servizio idrico integrato.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Verifica progetti ATO IDRICO.	Validazione dei progetti ATO Idrico finalizzati a migliorare l'approvvigionamento di acqua a tutte le utenze	Settore secondo	3.718,00	3.718,00	3.718,00

MISSIONE
10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA

02 Trasporto pubblico locale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Contributo trasporto pubblico locale	Razionalizzare il servizio di trasporto locale urbano ed extraurbano anche modificando gli orari di partenza dalle postazioni in base alle esigenze dei cittadini	Settore terzo	652.568,20	652.568,20	652.568,20

PROGRAMMA

05 Viabilità e infrastrutture locali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti;	Acquisto dossi, rifacimento manto stradale centro urbano e delle periferie, rifacimento marciapiedi	Settore terzo	1.719.822,22	1.693.333,33	1.698.333,33
Miglioramento dei parcheggi;	Aumento del numero dei parcheggi in prossimità delle attività commerciali.				
Manutenzione impianto pubblica illuminazione;	Manutenzione e straordinaria dell'impianto di illuminazione presente sul territorio comunale.				
Promozione dell'identità locale	Investimenti infrastrutturali al fine di rendere maggiormente fruibile la villa comunale				

MISSIONE

11. SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA**01. Sistema di protezione civile**

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Gestione delle emergenze;	Istituzione scorte di materiali di consumo e accessori per la gestione emergenze	Primo Settore	65.574,20	65.574,20	65.574,20
Messa in sicurezza degli edifici	Acquisto materiale vari per la messa in sicurezza di vari siti				

MISSIONE.**12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

PROGRAMMA

01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni	Consolidamento dell'offerta dell'asilo nido comunale	Secondo settore	207.105,00	207.105,00	187.986,00

PROGRAMMA

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
<p>Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale</p> <p>Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00)</p> <p>Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani)</p> <p>Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia)</p> <p>Azioni in favore di soggetti in condizione di disabilità e disagio economico-finanziario (S.I.A.)</p>	<p>Attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Distretto Socio – Sanitario D6 in qualità di ente capofila (es. Home Care premium, P.A.C., L. 328/00 – S.I.A.)</p> <p>Salvaguardia delle esigenze dei cittadini più deboli anche mediante</p>	<p>Terzo settore</p>	<p>5.384.465,22</p>	<p>4.903.265,17</p>	<p>4.909.570,01</p>

<p>Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia presentate dai cittadini</p> <p>Salvaguardia dei soggetti più deboli</p> <p>Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati</p>	<p>l'inserimento in progetti di pubblica utilità</p> <p>Concessione contributo economico alle famiglie di Via Fani</p>				
--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA

09. Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Risistemazione parziale del cimitero comunale Ampliamento cimitero comunale	Potenziamento e rivisitazione degli spazi comunali nel loro complesso	Secondo Settore	190.719,00	216.257,00	194.705,00

MISSIONE

14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA**02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Piattaforma TELECARE quale modello di servizio nell'ambito della teleassistenza e del telecontrollo	Rendicontazione finale del finanziamento regionale inerente la piattaforma Telecare				
Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive	Sviluppo sistemi operativi comunali a sostegno della piattaforma informatica comunale	Terzo Settore	409.824,00	406.524,00	406.524,00
Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali					

PROGRAMMA

04. Reti e altri servizi di pubblica utilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Miglioramento infrastrutture tecnologiche e materiali	Condivisione e gestione finanziamenti comunitari area digitale, lavori pubblici e fonti di energia rinnovabili	Terzo settore	5.000,00	5.000,00	5.000,00

MISSIONE

16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA

01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Implementazione uffici e servizi agricoltura	Sostenere le attività relative, potenziando strutture e garantendo mezzi efficienti	Secondo settore	315.837,00	308.468,58	300.757,35
Manutenzione mezzi per il servizio agricoltura	Ripristino della transitabilità delle stradelle rurali				
Manutenzione straordinaria stradelle rurali	Ripristino della transitabilità della strada di accesso alla spiaggia di Piana Grande				

MISSIONE**20. FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA**

01 Fondo di riserva

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Stanziamiento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie	Fondo di riserva	Settore terzo	56.067,53	58.410,70	58.410,70

PROGRAMMA

02 Fondo svalutazione crediti

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Accantonare somme da destinare ai fondi crediti di dubbia esigibilità.	Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità TARI 2017 Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità C.D.S.	Terzo settore	620.563,61	751.832,84	882.295,58

MISSIONE**50. DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA**

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	Rimborso interessi su: 1) Anticipazioni di cassa da parte della Tesoreria Comunale 2) Anticipazione di liquidità erogata negli anni precedenti dalla cassa depositi e Prestiti. 3) Sentenze sfavorevoli per l'Ente. 4) Mutui assunti negli anni precedenti.	Terzo settore	82.237,39	74.064,55	65.527,06

PROGRAMMA

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Pagamento quote capitale sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	Rimborso parte capitale su: 1) mutui assunti negli anni precedenti 2) Anticipazione liquidità dalla cassa DD.PP. 3) Anticipazione liquidità dalla Regione (Piano di rientro debiti SO.GE.I.R.)	Terzo settore	346.192,21	354.365,05	362.902,54

MISSIONE
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA
01 Restituzione anticipazione di tesoreria

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Garantire la tempestività dei pagamenti	Razionale utilizzo della liquidità necessaria per il pagamento delle obbligazioni precedentemente assunte	Terzo Settore	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

MISSIONE**99. SERVIZI PER CONTO TERZI****PROGRAMMA**

01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2017	2018	2019
Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi	Contabilizzare le movimentazioni di somme a destinazione vincolata	Terzo settore	24.520.846,26	24.510.846,26	24.510.846,26